

**BOZZA NON CORRETTA**

**CONSIGLIO PROVINCIALE DI BOLOGNA**  
**SEDUTA DEL 22 LUGLIO 2008**

**PRESIDENTE:**

Prego il Segretario di procedere all'appello nominale per la verifica del numero legale.

**SEGRETARIO GENERALE:**

*Appello*

**PRESIDENTE:**

Grazie. Presenti 22. Bene. Nomino scrutatori i Consiglieri Pariani, Finelli e Lorenzini. Approviamo i verbali delle sedute dal 4 marzo al 25 marzo. Interventi d'apertura Consigliere Caserta "Città metropolitana".

Vuole essere ultimo.

**CONSIGLIERE CASERTA:**

No, volevo semplicemente precisare quello che è già uscito in una nota d'agenzia che avendo letto, diciamo, di una dichiarazione dell'Onorevole Marchignoli, relativa alla mancanza di disponibilità d'interesse dell'area imolese a concorrere alla creazione della città metropolitana, io credo che sarebbe meglio, invece, che ci fosse la partecipazione anche dell'area d'Imola, perché questo concorrerebbe non solo a rendere coerente il progetto d'area metropolitana e dargli sicuramente più forza.

È ovvio che questo progetto, quando si realizzerà, dovrà tenere conto delle preesistenze delle autonomie e del valore che determinate zone che hanno una loro precisa identità socio economica devono conservare.

Cosa che già oggi in parte avviene, anzi in buona parte avviene con il circondario. Probabilmente con quella che sarà la città metropolitana, questo processo dovrebbe ulteriormente rafforzarsi, creando un'integrazione positiva, funzionale, virtuosa tra autonomie e governo del territorio.

Quindi, il mio è invito a far sì che non ci siano posizioni tendenti ad indebolire questo progetto che, invece, va valorizzato, perché è un progetto importante per tutto il territorio bolognese.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Grazie. L'altra dichiarazione d'apertura è del Consigliere Spina "Dei delitti e delle pene".

**CONSIGLIERE SPINA:**

Grazie Presidente.

Sì, dei delitti e delle pene, perché questo è un Paese ben curioso. Abbiamo un Ministro della giustizia che sul dibattito che infiamma e roventa la discussione politica in questo momento, appunto, in questo Paese, cioè la questione giustizia che viene fatta, discussione che viene fatta, mentre il Paese vive una drammatica crisi economica e sociale, quasi che quello fosse il problema, definisce la sua proposta in discussione né poco urgente, né molto urgente, ma giusto, come se fosse investito anche del giudizio sulle leggi, cosa che mi sembri spetti ancora ad organismi differenti da quello del proponente.

Ci sono state due questioni che negli ultimi giorni, a partire dalla scorsa settimana, hanno in qualche modo, invece, veramente infiammato nell'opinione pubblica il senso d'indignazione.

La prima è stata la fucilazione simbolica di un palestinese, di un attivista per la pace palestinese che è stato punito per aver partecipato alle manifestazioni comuni tra israeliani e palestinesi contro l'occupazione dei coloni e dell'esercito nella terra dei palestinesi.

È stato, appunto, fucilato da un soldato dell'esercito israeliano con un proiettile di gomma, sparatogli alle ginocchia in modo da abbatterlo e da rendere efficace l'esempio e la punizione.

Ha fatto il giro del mondo quest'immagine sia nelle televisioni, sia in trasmissione via rete. Non c'è stata una parola di riprovazione e io continuo a pensare che, invece, le istituzioni, soprattutto quelle come la Provincia di Bologna che ha le sue politiche fondamentali, le politiche di pace dovrebbe elevare la sua voce ed esprimere l'indignazione, non solo e non tanto la solidarietà a quel palestinese o al popolo palestinese, ma a tutti coloro che si battono per la pace e la giustizia.

L'altro elemento su cui volevo richiamare l'attenzione in un Paese che si è fatto promotore di una campagna per la moratoria internazionale contro la pena di morte, il fatto che è oggi è sottoposto a giudizio Tareq Aziz, responsabile Ministro degli esteri del passato regime batista in Iraq e che rischia verosimilmente, così come è capitato nei precedenti processi ai notabili

**BOZZA NON CORRETTA**

di quel regime, rischia la fucilazione.

Ora non una parola è stata elevata per strappare Tareq Aziz in questo Paese che si è fatto promotore della campagna contro la pena di morte alla stessa pena di morte.

Credo che valga la pena riflettere e magari spendere una parola. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Volevo informarmi che da più un Consigliere mi è stato segnalato che il suono del campanello che richiami la fine del tempo era un po' fastidioso e interrompeva l'intervento.

Ci siamo dotati di un nuovo strumento luminoso. Per la Presidente continua a funzionare il campanello, perché lei non si è lamentata del campanello, ma per voi, se guardate verso il Presidente, come fate quasi sempre, appena vedete il lampeggio stiamo terminando l'intervento.

Un'innovazione gradevole. Lo so. Grazie per i collaboratori che l'hanno cercata una settimana.

Allora, la Presidente ha alcune comunicazioni, fra l'altro abbiamo anche un ospite, però, non anticipo nulla. Do la parola alla Presidente Draghetti per le comunicazioni di incarico.

**PRESIDENTE DRAGHETTI:**

Grazie Presidente.

Ho alcune comunicazioni, relativamente a nomine che ho fatto. Una è nomina nuova, altre sono conferme. Allora, intanto per ATC comunico che ho nominato come componente del Consiglio d'Amministrazione l'Avvocato Francesco Notaro che è in sala, perché è una nuova nomina e come di consueto facciamo gli auguri di buon lavoro sia come Giunta, sia come Consiglio, mentre ho confermato sempre del Consiglio di ATC il signor Giorgio Laughi. Questo per quanto riguarda ATC.

Per quanto riguarda il CUP, anche questa è una conferma, ho confermato il signor Antonio Nicoli che non è presente, proprio perché è noto e, infine, per quanto riguarda CISA ho confermato il Dottor Luca Prodi, come Presidente del Consiglio d'Amministrazione.

Poi ho confermato la Dottoressa Maria Isabella De Luca come Sindaco effettivo del collegio sindacale della società e la Dottoressa Romana Romoli,

**BOZZA NON CORRETTA**

quale Sindaco supplente del collegio sindacale sempre di CISA. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Naturalmente anche io a nome del Consiglio mi associo agli auguri di buon lavoro all'Avvocato Notaro che è qui presente. Anche a lui dico la frase di rito, se vuole trattenersi per seguire i nostri lavori, però, può anche evitare, se vuole.

Allora, interrogazione e risposta immediata. Partiamo dalle pregresse come è giusto che sia. Allora, chiedo all'Assessore Barigazzi, se sul pronto soccorso siamo...

Bene, Assessore Barigazzi.

**ASSESSORE BARIGAZZI:**

Sì, rispondendo al Consigliere Sabbioni era per evidenziare come la dotazione del personale infermieristico degli operatori socio sanitari, prevista al pronto soccorso generale ortopedico dell'Ospedale Maggiore, su cui verteva in maniera particolare l'interrogazione è di circa 50 infermieri, di cui uno è coordinatore del personale delle assistenze e 32 OS.

È una situazione tutto sommato positiva del personale, nel senso che il personale, di cui abbiamo bisogno per far fronte a queste necessità, in realtà, non vi è la necessità con questo personale di strutturare dei turni di servizio al di sopra del dovuto contrattuale, salvo, peraltro, il realizzarsi di alcune situazioni eccezionali.

In maniera particolare, per esempio, io ho fatto una verifica, nei mesi di maggio doppi turni per entrambi le componenti medica e di infermieri OS non ci sono state, così come nel mese di giugno non vi sono stati doppi turni per il personale di supporto.

Per il personale infermieristico, ed è probabilmente quello a cui faceva riferimento lei Consigliere, nel senso che ci sono stati, effettivamente, dei momenti di disagio all'interno del pronto soccorso, perché da parte del personale naturalmente si sono rivelati 5 doppi turni, perché sono stati presenti due lunghe malattie per entrambe le professionalità, quella infermieristica e quella delle OS. Quindi, a questo punto, ovviamente, si creano queste situazioni.

Per rispondere alla cosa direi che sicuramente, così come abbiamo fatto

**BOZZA NON CORRETTA**

in altre occasioni, penso al tema ostetricia, manterremo... l'azienda e anche la conferenza si impegna a mantenere alto un livello di attenzione proprio verso un'area che è particolarmente critica, proprio perché bastano due persone che, in effetti, si mette in moto un meccanismo che, come dire, è abbastanza complicato, al fine anche di cogliere quali sono le aree di disagio e di difficoltà nell'organizzazione dei turni di servizio.

D'altronde devo dire che c'è stato un recente impegno a assumere personale infermieristico. Infatti, sono state 45 le unità che abbiamo assunto, che l'ASL ha assunto che garantiscono in un qualche modo la volontà dell'azienda, credo, di evitare situazioni di rilevanti sofferenze in tutte le aree, sapendo, come ben sappiamo, che dal punto di vista degli infermieri continua a esserci carenza.

Oggi ormai c'è carenza in 2, 3 professioni e quella degli infermieri continua a essere una di queste. Continua a essere quella dei tecnici radiologi, per esempio. Cominciano a esserci dei problemi sul tema anesthesiologia, ma è proprio legato purtroppo, come dire, alla stratificazione delle professioni, così come si viene configurando e, ovviamente, è un discorso molto più grande di noi.

Il personale infermieristico, però, dei pronti soccorsi sarà mantenuto per tutto l'anno ai livelli concordati in budget nel 2008 e questo, quindi, è l'impegno che ci siamo presi, perché il mantenimento di quanto concordato all'interno del budget dell'azienda per quanto riguarda il personale infermieristico mi pare la garanzia migliore per evitare, appunto, il più possibile disagi all'interno del pronto soccorso.

Naturalmente laddove si dovessero verificare, come dicevo, l'attenzione che abbiamo avuto, anche se non è di pertinenza diretta, ovviamente, nostra, anche come conferenza sarà quella di garantire comunque tutte le azioni per poter far sì che i doppi turni siano il meno possibile, perché sappiamo questo impatta poi, ovviamente, non solo sulla motivazioni, ma anche sulla capacità del personale di rispondere in maniera efficace in un luogo che assai significativo e particolarmente delicato, essendo la porta d'accesso delle prime cure per quanto riguarda l'Ospedale.

**PRESIDENTE:**

Grazie. La seconda, Assessore Barigazzi, è del Consigliere Guidotti sul Consiglio degli immigrati.

**BOZZA NON CORRETTA****ASSESSORE BARIGAZZI:**

In realtà, rispondo anche per la parte che riguarda l'Assessorato alle attività produttive, perché, in realtà, la parte che chiedeva il Consigliere Guidotti in maniera particolare poi è partita da lì.

Erano due le domande in fin dei conti che venivano fissate. Una era... un'affermazione, forse più che una domanda, comunque dico la mia, nel senso che il Consigliere Guidotti avanzava l'idea, se ben rammento, che il Presidente del Consiglio dei cittadini stranieri relazionasse periodicamente sull'attività di questo Consiglio al Consiglio provinciale.

Personalmente la ritengo una cosa giusta, una cosa che va prevista e andrà formalizzata, perché allo stato attuale non è prevista un'informazione costante di tutte le attività svolte dal Consiglio degli stranieri al Consiglio provinciale, però, è sicuramente, come dire, un'attività che, credo, possa venire a tutto vantaggio sia del Consiglio provinciale degli stranieri che, ovviamente, di ciò che accade anche al Consiglio provinciale.

Quindi, credo solo che debba essere in qualche modo formalizzata da questo punto di vista per cercare di capire, come la facciamo, quando la facciamo e in quante situazioni la facciamo.

L'altra, invece, è relativa al fatto che al Consiglio degli stranieri è stato chiesto di esprimere un parere sullo schema di regolamento comunale, relativo ai centri di telefonia, fon – center o internet – point la cui attività, come è noto, vede la forte presenza di imprenditori, di fruitori stranieri.

Lo schema di regolamento comunale, di cui si parlava, di tali centri nasce con il proposito di dare attuazione alla recente legge regionale sulla distribuzione commerciale e ha la finalità di regolamentare un'attività che fino a oggi non ha avuto nessun tipo di regolamentazione, appunto, i fon center e etc..

La legge regionale individua le condizioni generali per esercizi di queste attività. Demanda ai Comuni la definizione dei requisiti specifici, in merito all'igiene, alla tutela della quiete pubblica e anche all'individuazione delle attività non ritenute compatibili, se svolte in maniera accessoria al centro di telefonia.

Allora, sulla base di una forte sollecitazione da parte dei Comuni del territorio, perché il Consiglio provinciale in questo non ha nessuna competenza, non ce l'ha nemmeno la Giunta, tant'è vero non che è mai arrivata

**BOZZA NON CORRETTA**

in Giunta questo tipo di regolamento, l'ufficio semplificazione amministrativa e coordinamento degli sportelli unici per le attività produttive dell'Assessorato ha istituito e coordinato i lavori di un gruppo che è stato composto dai tecnici degli sportelli unici del territorio, dai tecnici delle aziende ASL di Bologna e Imola, al fine di predisporre proprio una bozza di regolamento che, invece, è da approvare nei singoli Consigli comunali che fosse omogenea su tutto il territorio provinciale.

Quindi, in realtà, ciò che abbiamo fatto, è classicamente un compito della Provincia, quello di coordinare e di porre in essere tutte le condizioni, affinché questo regolamento fosse omogeneo sul territorio provinciale.

È stata, quindi, un'azione svolta dagli uffici provinciali nell'ambito delle funzioni, attribuite dalla Regione Emilia Romagna alle province, in merito, appunto, al supporto, al coordinamento dell'attività degli sportelli unici.

Azione che è in nessun modo chiama in causa delle competenze, delle funzioni proprie del Consiglio provinciale. Il coinvolgimento del Consiglio degli stranieri della Provincia è stato chiesto, quindi e concludo su questo, è stato voluto fortemente dai Comuni, dato che sulla bozza del regolamento... è prevista dalla legge regionale, questo è il passaggio chiave, una fase di consultazione anche delle forme di rappresentanza degli interessi coinvolti e dei soggetti direttamente interessati, cioè la legge prevede che si faccia questo tipo di consultazione verso i soggetti maggiormente interessati a questo tipo di attività.

Ovviamente, poiché nella maggioranza dei Comuni del territorio non è ancora attivo un'associazione o un Comitato di rappresentanza degli stranieri, per questo motivo, e i Comuni ci hanno chiesto di farlo, per questo si è richiesto un parere consultivo del Consiglio degli stranieri provinciali, in maniera da poterlo trasmettere ai Comuni del territorio, poiché su questo tipo di ambito d'attività, appunto, i call - center... lo so, ma le risposte... il Consigliere Guidotti ha fatto una lunga illustrazione e anche io devo cercare di rispondere nel migliore modo possibile.

Quindi, nonostante, come dire, i richiami non tutto è semplificabile all'infinito. Poiché gli stranieri sono tra i maggiori fruitori di quest'attività, questo è stato un po' il motivo, per cui non è stato coinvolto il Consiglio provinciale e questo non è stato poi trasmesso a quest'assemblea.

**PRESIDENTE:**

**BOZZA NON CORRETTA**

Grazie. In questo caso è arrivato tardi e, quindi, il Consigliere Guidotti ha la possibilità di replicare rapidamente.

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Rapidamente no, sono 3 settimane che aspetto.

Io ringrazio l'Assessore per le due risposte che mi ha dato. Le due risposte che mi ha dato, però, Assessore, chi è troppo bravo, poi alla fine si crea dei problemi da solo. Mi rappresentano che lei non ha letto le mie domande, perché io non avevo fatto la prima domanda.

Ho il testo stenografico. La prima domanda era stata... non era una domanda. Era stata portata da me in conferenza dei Presidenti di gruppo per chiedere, se non era opportuno che il Presidente del Consiglio dei cittadini stranieri...

Ecco, però, non faceva parte del question time che avevo presentato. La seconda si riferiva a un comunicato stampa dell'ufficio stampa della Provincia che testualmente dice "Fra gli argomenti all'ordine del giorno del Consiglio provinciale dei cittadini stranieri e apolidi l'approvazione del primo parere consultivo chiesto dalla Provincia sullo schema di regolamento" e via dicendo.

Allora, io capisco perfettamente a rigorosa norma tecnica probabilmente il Consiglio poteva non essere interessato alla cosa, però, la domanda non è questa. La domanda non era se doveva per forza essere informato, ma se non riteneva opportuno che il Consiglio che si era già occupato dell'argomento con un ordine del giorno, presentato dai colleghi di Forza Italia, non si riteneva opportuno venisse informato a priori dell'esistenza di questo regolamento e eventualmente a posteriori del risultato complessivo, ottenuto anche tramite il parere che il Consiglio provinciale dei cittadini stranieri e apolidi avrebbe fornito in base a questo.

Questo è un po' il tema. Molto spesso io sono assolutamente convinto che la norma nella sua essenzialità è quasi sempre, dico quasi sempre rispettata da quest'Amministrazione.

Alle volte, però, al di là della norma, c'è anche una sorta di capacità di fare politica, perché un argomento, ripeto, che aveva già interessato per voce delle minoranze il Consiglio, come la gestione dei call - center, quando si va a predisporre un regolamento richiesto dalla Provincia, così come da comunicato stampa della Provincia stessa, forse sarebbe stato opportuno che come comunicazione in qualche modo venisse trasmesso e informato il



**BOZZA NON CORRETTA**

Consiglio, perché fosse a conoscenza di un argomento che già lo aveva interessato e che probabilmente lo interessa, stante le connessioni che ci possono essere nella gestione dei call – center.

Tant'è che uno dei pochi, forse l'unico gruppo di affari, sostanzialmente tipologia merceologica così che richieda un regolamento provinciale. Il che vuole dire che probabilmente qualche interesse che esorbita, rispetto alla normale gestione dell'associazione macellai o del consorzio dei panificatori, esiste, visto che il Consiglio, la Provincia non si dà queste cose.

Non sono particolarmente soddisfatto, Assessore e insisto nella richiesta che un qualche cosa venga in Consiglio provinciale, in relazione a questo regolamento e alle conclusioni che su di esso vengono fatte. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Procediamo. La Presidente risponde al Consigliere Guidotti, in merito ai bilanci di ATC.

**PRESIDENTE DRAGHETTI:**

Grazie Presidente.

Io ricordo che sia ATC, sia SRM non hanno raggiunto un'interpretazione univoca, in merito a alcune discordanze nelle iscrizioni patrimoniali nei rispettivi bilanci con specifico riferimento alla considerazione dei contributi pubblici degli investimenti, effettuati da ATC.

Preciso che ATC ritiene alla cessazione del contratto di affitto di azienda di restituire i cespiti ricevuti in affitto da SRM e gli investimenti effettuati da ATC, opere realizzate nel periodo di vigenza del contratto, non anche i contributi erogati da enti pubblici a fondo perduto, ricevuti da ATC medesima per realizzazione di queste opere, come, invece, asserisce SRM.

Naturalmente come conseguenza con una contabilizzazione diversa. Con una lettera del 7 maggio del 2007 il Presidente di SRM comunicava che la collaborazione tra le due società aveva reso possibile l'allineamento di tutte le divergenze contabili riscontrate con la sola eccezione, riferita alla contabilizzazione dei contributi sui lavori svolti da ATC e con lettera del luglio 2007 proponeva l'acquisizione in merito di un parere da parte di un professionista, nominato dai soci.

Il direttore delle partecipazioni del Comune di Bologna, Dottoressa

**BOZZA NON CORRETTA**

Bellini, ha chiesto l'assenso del direttore degli affari generali e istituzionali della Provincia, Dottoressa Di Loreto, per affidare l'incarico in questione al collegio dei revisori del Comune di Bologna, anche al fine di un ipotetico bilancio di gruppo e consolidamento del bilancio nel Comune stesso.

Il direttore degli affari generali e istituzionali della Provincia in accordo con il responsabile del servizio società, previo confronto con il Presidente dei revisori, ritenne di convenire con la proposta e di investire, quindi, di tale richiesta il collegio dei revisori dei conti del Comune di Bologna con l'intesa di ricevere il relativo parere prima dell'invio ufficiale di questo parere a SRM.

Poiché era stato definito di affidare l'espressione del parere al collegio dei revisori dei conti del Comune, non si è ritenuto necessario l'intervento del collegio della Provincia.

Peraltro, tutta la documentazione relativa è già stata trasmessa in esito alla richiesta di accesso del Consigliere Facci in data 11 luglio 2008.

Io preciso che il parere rilasciato dal collegio dei revisori del Comune di Bologna non è stato pienamente condiviso dal direttore del settore partecipazioni del Comune stesso in esito a ulteriori approfondimenti, effettuati con i consulenti del settore.

In ogni caso nella seduta di approvazione del bilancio di ATC 2007, in accordo con il Comune di Bologna, abbiamo deciso di chiedere parere a un esperto per risolvere la diversa interpretazione.

Riguardo poi all'intervento del Consigliere sull'approvazione dei bilanci delle partecipate, ricordo che il Consiglio nostro non ha competenze in merito, se non nel momento di approvazione del conto consuntivo, nel quale i bilanci delle partecipate trovano evidenza.

Ricordo, peraltro, che le Commissioni congiunte del Consiglio Prima e Seconda hanno comunque da tempo, convocando via, via le diverse società, hanno avviato percorsi conoscitivi sui bilanci delle società stesse. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Consigliere Guidotti.

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Presidente, parte delle cose che ho detto all'Assessore Barigazzi prima, posso dirle a lei. Io leggevo solo... prendo atto nella sua risposta quello che

**BOZZA NON CORRETTA**

già in atti trasmessici che sono diventati di nostra conoscenza dopo le domande che avevamo fatto a suo tempo.

Sta di fatto che - giustamente lei ha fatto un po' di cronistoria, ma ne faccio un po' anche io - i revisori dell'ATC avevano segnalato l'opportunità che i soci di ATC, Comune e Provincia, definissero meglio i rapporti tra il Comune e la rete mobilità di ATC stessa.

Perché nella non perfetta concordanza di interpretazione di questo rapporto, stava nascendo un equivoco che pesava all'interno del bilancio dell'Azienda stessa.

A seguito - credo - di questo rilievo dei revisori di ATC, il Dirigente del Settore del Comune riteneva opportuno affidare, ai propri revisori, chiedendo alla Provincia se concordava su questa interpretazione per non affidare ad entrambi, solo ai revisori, la richiesta di un'opinione in merito a quanto richiesto.

Su questo il Collegio dei revisori del Comune rispondeva con una lunga nota, che si concludeva dicendo: alla luce di quanto sopra esposto, a nostro avviso nulla si può eccepire a SRM, in relazione alle modalità di contabilizzazione degli effetti scaturenti dal contratto, in quanto gli stessi risultano conformi alla dottrina contabile maggioritaria in materia.

Per quanto concerne ATC, invece, si rileva il mancato accantonamento al fondo rischi e oneri del presunto debito verso SRM maturato al 31 dicembre, ciascun esercizio di durata del contratto, in relazione al valore di conguaglio stimato con riferimenti al piano degli investimenti condiviso con SRM.

Cioè a domanda che noi avevamo posto la risposta è quella che ho letto.

Il giorno precedente in Commissione, a bilancio approvato, quindi votato anche dai rappresentanti della Provincia in Consiglio, è stato sollevato il problema di come si fosse disattesa, in qualche modo, con un voto favorevole ad un bilancio così pesantemente condizionato dal nostro esperto.

Perché noi avevamo affidato un incarico al Collegio dei revisori del Comune, quindi li avevamo individuati come esperti, senza che in qualche modo venisse relazionato il Consiglio, circa le motivazioni per cui la Provincia e il Comune, ma ci interessa la Provincia, avevano approvato quel bilancio, così pesantemente criticato dal nostro organo di consulenza.

Allora mi sorgeva la domanda, forse non era opportuno comunque informarci circa le motivazioni per cui era stato disatteso questo parere?

**BOZZA NON CORRETTA**

Perché è inutile chiedere un parere se poi lo si disattende, che cosa sarebbe stato forse più opportuno, io dico in termini generali, lei mi ha già risposto, ma nello specifico quando esistono dei problemi, non sarebbe più opportuno, anche se il Consiglio non è competente in termini di approvazione di bilanci delle partecipate, che il Consiglio fosse informato prima del voto, quando ci sono dei problemi, affinché possa esercitare il suo diritto – dovere di indirizzo nei confronti della Giunta, nell'esprimere un'opinione, che oltretutto è difforme dai consigli che vengono a lei dati dai suoi esperti.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Io sono un po' lungo e lei è un po' lenta, lei ci mette tre settimane a rispondere e io ci metto cinque minuti a replicare, ognuno ha le sue lentezze.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Guidotti non è una regola però questa.

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Ma non è neanche una regola che si attendano tre settimane a rispondere.

**PRESIDENTE:**

No, non è una regola però...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

L'avevamo già spiegata questa cosa, però concluda rapidamente altrimenti non rispettiamo i tempi.

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Ho concluso Presidente.

**PRESIDENTE:**

**BOZZA NON CORRETTA**

Grazie.

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

No, non mi ringrazi perché sono un po' arrabbiato.

**PRESIDENTE:**

Però dovrebbe essere arrabbiata la Presidente in questo caso, si risenta, perché lei ha detto: lei è lenta e io sono un po' lungo, sa in un intervento istituzionale...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Domanda a risposta immediata.

**PRESIDENTE:**

Sì, Consigliere Guidotti ne abbiamo parlato in Capigruppo, la risposta della settimana...

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Sono ancora dell'opinione che avevo nei Capigruppo, non è che...

**PRESIDENTE:**

Ho capito.

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Quindi posso rimanere della mia? Mi è consentito?

**PRESIDENTE:**

Sì, però non può dirlo... Consigliere Guidotti se fossi nella Presidente, adesso io non lo sono, mi offenderei molto, perché quello che resta è: lei è lenta nel rispondere, io mi prendo il tempo che voglio, è un po' pesante...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Tanto più che questa cosa, e l'ho spiegata l'altra volta, che la Presidente

**BOZZA NON CORRETTA**

è uscita dall'aula nel momento in cui doveva risponderle, è capitato e dopo non lo abbiamo...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Prego, la parola alla Presidente per fatto personale.

**PRESIDENTE DRAGHETTI:**

Sì, io respingo assolutamente la definizione che lei mi ha appioppato, in quanto se non sono presente in un momento in cui si fa una question time, come succede a quasi tutti, la risposta si dà appena possibile.

Ma come lei sa io non posso darmi la parola in Consiglio, e se non mi si è data la parola per rispondere alla sua question time, sicuramente il tema non è che io sono lenta, quanto dovevo.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Sì, ma l'ho detto ai Capigruppo, se qualcuno scrive il verbale c'è scritto che la responsabilità è stata mia, perché quando la Presidente è rientrata stavamo discutendo delle delibere, e io non le ho dato la parola.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Assolutamente, ma ci mancherebbe altro, io facevo solo una questione...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Consigliere Guidotti era solo una questione di tempo, perché se lei parla cinque minuti invece che tre, un altro cosa fa? Pensi quanto...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

**BOZZA NON CORRETTA**

Va bene, andiamo avanti. L'Assessore Prantoni risponde al Consigliere Leporati: Asse sud ovest e terzo lotto della strada Lungosavena.

Prego.

**ASSESSORE PRANTONI:**

Grazie Presidente.

Il Consigliere Leporati, molto attento rispetto ad un dibattito che io ho fatto ad una festa dell'Unità recentemente, ha perso, relativa alla Lungosavena, il terzo lotto, che è elemento importante, per cui si chiedeva se l'avevo perso anche io.

In realtà, Consigliere Leporati, io non l'ho perso, l'ho ben presente e se è utile vorrei riepilogare, al Consiglio, la questione della Lungosavena, che è una viabilità importante che inizia dalla Rotonda Verenin nel Comune di Bologna, e termina nell'intersezione con la San Donato, in prossimità della SP3 Trasversale di Pianura.

Sia il PRIT regionale che il PTCP della Provincia di Bologna, considerano questo asse, un asse di primaria importanza a scala interregionale o metropolitana, questa è contenuta nei due strumenti a cui facevo riferimento prima.

Quale è la situazione oggi, rispetto al progetto complessivo che collega i due punti che richiamavo prima?

Il primo lotto che va dalla tangenziale di Bologna al Centro Nova di Villanova di Castenaso, è stato progettato, finanziato e realizzato dal Comune di Bologna, ed è già aperto al pubblico.

Il secondo lotto, che va dal CAB di Via dell'Industria a Via del Bargello, in Comune di Castenaso, il progetto è in corso di esecuzione, e la procedura di espropriazione è avviata, tutto ciò a cura del Comune di Bologna, compreso anche il finanziamento.

Il secondo lotto bis di collegamento fra la trasversale di pianura e la Lungosavena è in corso di esecuzione il progetto, la procedura espropriativa è già stata avviata, tutto a cura del Comune di Castenaso, e i 9.181.000 che sono quelli che servono, 4 milioni e qualcosa sono del Comune di Bologna, 2 milioni e qualcosa sono del Comune di Castenaso, 3.000.000 sono di Hera.

Il quarto lotto, e ho saltato il terzo volutamente, che va da Via del Bargello alla SP3 trasversale di pianura, che noi abbiamo visitato recentemente con la IV Commissione è già in corso di esecuzione,

**BOZZA NON CORRETTA**

presumibilmente, nella primavera del 2009 si aprirà, il costo complessivo è di 13.307.000 euro, realizzato e progettato a cura della Provincia di Bologna.

Rimane, appunto, un lotto di straordinaria importanza, che è il terzo lotto di collegamento dal centro Nova di Villanova di Castenaso al CAB, l'Ente proponente, secondo la vecchia convenzione è il Comune di Bologna, c'è però un accordo vista l'entità dell'opera che attualizzando il costo oggi si aggira attorno a 25.000.000 di euro, per chiedere insieme un finanziamento regionale, o comunque una programmazione che abbia una valenza regionale.

A questo proposito io avevo convocato un comitato di vigilanza che la convenzione istituisse, abbiamo fatto il punto, l'ho fatto recentemente, di tutta la situazione dello stato di avanzamento dei lavori, e abbiamo, tutti insieme, su proposta della Provincia, formalizzato la richiesta di entrare in un percorso di finanziamento regionale o di cofinanziamento regionale, perché 25.000.000 sono impegnativi da parte di tutti.

Quando abbiamo questa certezza si comincerà la progettazione, e cominceremo le procedure per completare l'opera.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Facciamo quelle di oggi, la prima è del Consigliere Guidotti sulle: "Sedi della Provincia".

Prego.

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Grazie Presidente.

Starò nei termini, anzi cerco di dimezzarli addirittura, per riparare al malfatto.

Ieri l'Assessore Tedde ci ha lungamente illustrato i temi della razionalizzazione delle sedi della Provincia, ho – in qualche modo – già accennato allora, lo ripeto oggi e poi arrivo alla domanda, della – a mio avviso – inopportunità di arrivare, dopo tanto tempo, ad una definizione di un percorso nel momento proprio quando allo stato di fatto attuale, poi è in evoluzione continua, non siamo certi di cosa succederà alla Provincia di Bologna di qui a sei mesi, e quindi razionalizzare gli spazi senza sapere che cosa diventeremo a sei mesi, mi sembra un azzardo, dopo che per molti anni siamo stati in lenta attesa di questa definizione.

Volevo chiedere, per completare il mio quadro di insieme, cosa sono



**BOZZA NON CORRETTA**

costati, nello specifico quello di Via Rizzoli, ma anche altri ove ce ne fossero in tempi brevi, in tempi recenti, tra loschi e ristrutturazioni di sedi, Via Rizzoli in particolare o altri, se nei tempi, tre, quattro anni noi abbiamo fatto tra loschi e ristrutturazioni, che in qualche modo contrastano con la razionalizzazione oggi presentata.

Onde evitare... capisco che i dati possono non essere nella disponibilità immediata dell'Assessore, quindi non avrei nulla a che dire se l'Assessore mi volesse rispondere la settimana prossima.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Risponde l'Assessore Tedde, prego.

**ASSESSORE TEDDE:**

Accolgo quanto ha proposto il Consigliere Guidotti, mi riservo di rispondere martedì, con tutti i dati richiesti.

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Grazie Assessore.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Sabbioni: "Cittadinanza ai bambini rom".

Prego.

**CONSIGLIERE SABBIONI:**

Il Ministro Maroni ha proposto di dare la cittadinanza ai bambini Rom che si trovano in Italia privi di genitori, la proposta è stata accolta con favore anche dalla Croce Rossa Italiana, si sta quindi procedendo ad un censimento dei campi Rom a Roma, poi si procederà a Napoli, poi a Milano e visto che Bologna ha rango di città metropolitana credo che sarebbe opportuno che questo censimento toccasse anche a Bologna e la sua provincia.

Anche oggi c'erano notizie relativamente al campo nomadi di Casalecchio di Reno che desta una qualche preoccupazione, tutto ciò si inserisce – io credo – nell'opportunità anche da parte di quest'ente che ha istituito con convinzione il Consiglio degli Stranieri, che però oggi non vedo il Presidente che l'avrei salutato volentieri se ci fosse stato.

**BOZZA NON CORRETTA**

Io credo che questo si inserisca anche nelle politiche di Pace che il Consigliere Spina metteva fra gli impegni più importanti di questa Provincia quando ha fatto il suo intervento sui delitti e sulle pene.

Allora la domanda che io faccio alla Presidente è: se non ritiene opportuno sostenere con forza anche nell'ambito delle politiche di pace, quindi di politiche che hanno anche un tono umanitario, sostenere con forza la proposta del Ministro Maroni che intenderebbe concedere la cittadinanza italiana a questi bambini orfani e ovviamente anche aiuti consistenti per poterli mantenere nel nostro paese?

**PRESIDENTE:**

Grazie. Ronde la Presidente.

**PRESIDENTE DRAGHETTI:**

Vorrei dire che l'ufficio Pace e Cooperazione lavora dal 2004 per azioni e per progetti, il sostegno ha una proposta ed eventualmente è nella piena disponibilità di questo Consiglio.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Sabbioni, Passante nord.

**CONSIGLIERE SABBIONI:**

Sul Passante nord ricordo che qualche giorno fa, non mi ricordo se la dichiarazione era della Presidente o del Vicepresidente, attribuiamola alla Giunta nel suo complesso, si esprimeva grande attesa e quasi certezza per una risposta che stava arrivando dall'UE, relativamente alla congruità del Passante nord prima di farlo partire sul serio. Ricordo che ormai sono sei mesi che questa pratica è sui tavoli della Comunità Europea e volevo chiedere al Presidente o al Vicepresidente - forse è meglio chiederlo al Vicepresidente che in genere è preparatissimo sul Passante nord - se questa decisione sta effettivamente arrivando o se passeranno anche le ferie prima che arrivi eventualmente fra qualche tempo successivo, insomma per capire in sostanza se quest'opera ha il primo via libera da parte dell'Unione Europea o se dobbiamo ancora attendere molto in modo tale che questa cosa resti sempre lì come un oggetto fermo al palo.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Grazie, risponde il Vicepresidente Giacomo Venturi.

**ASSESSORE VENTURI:**

Confermo la grande attesa in ordine alla risposta che la Commissione Europea, il mercato interno deve sostanzialmente formalizzare in ordine al quesito che il Ministro Di Pietro nel dicembre del 2007 ha formalmente sottoposto all'attenzione della Commissione europea.

Per quanto ci riguarda rimaniamo in fiduciosa attesa, auspichiamo che questa risposta possa intervenire quanto prima e soprattutto auspichiamo che la stessa risposta sia positiva, corrispondente alla natura del quesito che a suo tempo, il Ministro Di Pietro, aveva sottoposto all'attenzione della Commissione stessa.

Trattasi cioè di variante e non di nuova autostrada, quindi anche con le conseguenze che questo tipo di risposta evidentemente può immediatamente produrre, cioè l'affidamento diretto alla società autostrade che ha già manifestato l'interesse alla realizzazione di quest'infrastruttura e addirittura ha accantonato le risorse necessarie per la sua concreta e immediata realizzazione.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliera Zanotti sul tema "casa della maternità".

**CONSIGLIERA ZANOTTI:**

Rivolgo questa domanda a risposta immediata all'Assessore Barigazzi perché volevo segnalare un problema che è legato all'applicazione della Legge regionale 26 del 1998 che ha posto un elemento molto innovativo e significativo rispetto al percorso nascite.

La Legge regionale ha ritenuto doveroso dare la possibilità alle donne di poter scegliere, in modo ovviamente informato e consapevole, il luogo dove partorire.

La Legge regionale prevede tre luoghi, l'Ospedale, la Casa di maternità e il domicilio della madre, devo dire che noi l'abbiamo considerato un elemento molto innovativo e quando dico noi, parlo ovviamente di donne che nella realtà bolognese hanno fatto un percorso proprio di umanizzazione del parto.

L'azienda Asl di Bologna ha fatto un progetto preciso, tenendo conto

**BOZZA NON CORRETTA**

dell'indicazione della Legge regionale che prevede l'istituzione della Casa di maternità che ha una caratteristica fondamentale, cioè non è un luogo medicalizzato l'Ospedale, è un luogo dove prevale il sociale e dove partecipa la famiglia a questo grande avvenimento.

Può quindi ospitare il padre, può ospitare altri figli, è proprio un luogo naturale e l'azienda Asl ha fatto il progetto, ha individuato il luogo per la Casa di maternità a Bologna nell'ex Ospedale psichiatrico Roncati, ha individuato proprio un progetto di ristrutturazione dei locali, ha formato anche il personale volontario, quindi personale motivato a fare insieme all'Asl quest'esperienza.

Ha quindi predisposto tutto, ma poi non si è ancora fatto nulla, nel senso che non si è attivata la Casa di maternità, non si conoscono assolutamente né i motivi né i tempi per i quali quest'importante esperienza, diverso percorso del parto e della nascita possa avere luogo.

La domanda che rivolgo all'Assessore Barigazzi anche come a turno Presidente della Conferenza Sanitaria e Metropolitana di chiedere all'Asl di sollecitare l'Asl l'istituzione della Casa di maternità, grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie, Assessore Barigazzi.

**ASSESSORE BARIGAZZI:**

Direi che accolgo assolutamente la richiesta, nel senso che è un impegno che prendo, d'altronde il progetto era passato anche in Conferenza e l'abbiamo condiviso fortemente, perché effettivamente come diceva la Consiglieria Zanotti il carattere innovativo è evidente da questo punto di vista, ma anche il luogo è fortemente simbolico del passaggio da una struttura che era istituzionalizzante a qualcosa che invece non lo è più, come appunto la Casa di maternità.

Senza altro è mia cura, tra l'altro il dottor Melega che ha proprio questa parte è in ferie in questi giorni, sarà mia cura prendere informazioni affinché quel programma vada avanti perché l'abbiamo ritenuto innovativo e l'abbiamo condiviso come Conferenza.

Riferirò, quindi, poi al Consiglio e alla Consiglieria in particolare i tempi e delle modalità d'attuazione.

**PRESIDENTE:**

**BOZZA NON CORRETTA**

Grazie. Consigliere Facci, una domanda sulla chiusura dell'ambulatorio di cardiologia e reparto di pediatria dell'Ospedale di Porretta, prego.

**CONSIGLIERE FACCI:**

Grazie, per quanto riguarda l'ambulatorio di cardiologia, segnalo che anche quest'anno per il periodo estivo risulterebbe chiuso l'ambulatorio di cardiologia dell'Ospedale di Porretta, era già successo nell'estate del 2006 e già allora avevo proposto un'interpellanza.

Ecco, io vorrei capire, conoscere le ragioni di questo grave disservizio che contribuisce certamente a gettare delle ombre, delle ulteriori ombre sull'effettiva qualità dei servizi sanitari nell'alta Valle del Reno.

Per quanto riguarda il reparto di Pediatria chiedo quale sarà l'assetto soprattutto in funzione del nuovo Ospedale, perché mi viene riferito che attualmente il reparto è dotato di soli 3 posti letto.

Inoltre mi viene riferito che il personale medico e infermieristico non è dedicato, quindi assistiamo a una promiscuità tra coloro che hanno a che fare con i bambini e coloro che hanno a che fare con pazienti soprattutto anziani del reparto di medicina, grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie, la risposta ci sarà la prossima volta. Ne ha un'altra il Consigliere Facci in relazione alle consulenze on-line, prego.

**CONSIGLIERE FACCI:**

Grazie, io avevo già sollevato la questione delle consulenze nella seduta dell'8 luglio, la consulenza online, io ho già chiesto alla Giunta per quale motivo gli elenchi delle consulenze pubblicate on-line risultassero in realtà protetti, quindi non scaricabili.

Questo ovviamente cozza con il concetto di trasparenza, il principio di trasparenza di cui l'amministrazione si fa vanto.

L'Assessore Benuzzi mi rispose che avrebbe verificato riservandosi la risposta, ora invece non solo la mia domanda è stata cancellata, tant'è che l'ho dovuta riproporla, ma segnalo che gli elenchi continuano ad essere protetti e quindi non scaricabili.

Aggiungo una cosa, quindi una chiosa rispetto alla vecchia domanda, in relazione a questi elenchi chiedo per quale motivo, vorrei conoscere il perché

**BOZZA NON CORRETTA**

nel sito del Ministero, indirizzo [www.innovazionepa.gov.it](http://www.innovazionepa.gov.it) alla data del 16 luglio 2008 risulti ancora assente la Provincia di Bologna, che quindi in tal modo risulta essere tutt'ora inadempiente rispetto alle prescrizioni di Legge e quindi alla trasmissione e pubblicazione degli elenchi del 2007, grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Assessore Benuzzi, prego.

**ASSESSORE BENUZZI:**

Naturalmente io confermo quello che ho detto la volta scorsa, cioè ho immediatamente girato ai settori competenti la richiesta del Consigliere Facci.

Lo correggo solo sue due punti, il primo punto è: fermo restando la verifica sulle motivazioni tecnico operativo per le quali l'elenco delle consulenze non è scaricabile, credo che questo non possa essere considerato un indice di scarsa trasparenza, nel senso che nel momento in cui l'elenco è visibile a video, è consultabile da parte di chiunque – e questo lei me lo conferma – è del tutto evidente che l'accesso all'informazione è garantito, ergo è garantita anche la trasparenza.

Uno poi per segnalarsi se il signor Mario Rossi abbia avuto una consulenza e di che entità se lo deve scrivere a mano su un foglio, oppure se la stampa è del tutto evidente che non centra nulla con la trasparenza, tuttavia le saprò dire per quale motivo non è scaricabile.

La seconda questione è che le confermo, purtroppo non ce l'ho con me, perché pensavo che la cosa fosse già superata, ma le confermo che noi alla data - probabilmente prima della fine di luglio - non abbiamo mandato - però questo non glielo so dire con certezza - l'elenco delle consulenze 2007 al Ministero, come era da impegno.

Mentre invece abbiamo mandato, questo l'ho comunicato in Consiglio un paio di settimane fa, abbiamo mandato l'elenco 2006 che sembrava non fosse pervenuto.

A questo punto – francamente – credo che il Ministero sia un po' in ritardo rispetto alla Provincia di Bologna.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Recuperiamo l'ultima risposta dell'Assessore Prantoni al Consigliere Leporati, prego.

**BOZZA NON CORRETTA****ASSESSORE PRANTONI:**

Grazie Presidente.

Il Consigliere Leporati solleva la questione che gli riportano diversi utenti, rispetto a interventi di pavimentazione dell'asse nord est, Casalecchio, Zola e Crespellano, per i lavori fatti durante il giorno.

Intanto la questione la conoscevamo, perché alcuni colleghi in Giunta che abitualmente frequentano quella strada, mi avevano sollecitato da questo punto di vista.

Devo dire che è anche vero che a volte c'è un po' di confusione, perché quell'asse ha tre diversi proprietari, Bologna, Casalecchio e la Provincia stessa, per cui a volte si attribuiscono alla Provincia competenze che sono invece di altri soggetti.

Nel caso specifico la Provincia di Bologna ha avuto però, in questo periodo ravvicinato, un cantiere aperto, un cantiere aperto che nasce da che cosa? Nasce da una verifica che è stata fatta rispetto ai coefficienti di aderenza superficiale, ci siamo accorti non essere in regola ma essere un po' sotto i livelli di guardia.

E siccome quell'intervento ci era stato fatto lo scorso anno, nel 2007, e c'era ancora la garanzia, abbiamo imposto, all'Azienda che aveva fatto quell'intervento, di rifarcelo gratuitamente, per cui chiaramente due anni consecutivi abbiamo avuto i cantieri aperti.

L'altra questione che viene sollecitata giustamente dal Consigliere Leporati, è quello dei lavori notturni, perché rispetto ad alcune arterie di grande frequenza, non si possano fare i lavori notturni.

Questa è una pratica che noi in parte l'abbiamo già fatta e portata avanti, ma che stante le condizioni attuali di bilancio, faremo fatica a portare avanti, perché il lavoro notturno è inteso come lavoro straordinario, e ci costa mediamente il 20% in più.

Per cui voi capite che gravare sul bilancio il 20% in più rispetto ad alcune opere, diventa molto difficile, poi richiede anche un'organizzazione da parte dell'Azienda di un certo tipo, che se fosse possibile perseguire sarebbe sicuramente una riduzione dei disagi ai cittadini, però difficile da mettere in pratica.

**PRESIDENTE:**

**BOZZA NON CORRETTA**

Grazie. Chiedo se qualche Consigliere vuole dichiarare la soddisfazione o meno sulle risposte scritte, questa settimana ne abbiamo accumulate alcune.

Prego Consigliere Sabbioni.

**CONSIGLIERE SABBIONI:**

Il Vicepresidente Venturi ha risposto in tempi rapidi a un'interrogazione che avevo presentato, relativamente alla situazione dei PSC in tutti i comuni del territorio provinciale.

Debbo rilevare che quasi tutti stanno lavorando per adottare, per predisporre e poi adottare il PSC, quello che sorprende è che il circondario è l'ultimo della covata, nel senso che il circondario deve ancora mettere mano ai vari PSC.

Io immaginavo, lo dico solo come piccola replica a questa risposta, io immaginavo che il circondario fosse più avanti di tutti, nel senso che avesse superato anche il Comune di Bologna, mentre invece è tutto lì fermo, mentre addirittura ci sono delle unioni dei comuni che si stanno già muovendo.

Quindi debbo fare un appunto al circondario, mi permetteranno i colleghi, su un tema rilevante che è il PSC, sul quale il circondario si deve esprimere con forza.

Per il resto la risposta del Vicepresidente Venturi è ineccepibile, nel senso che enumera fedelmente tutte le situazioni.

**PRESIDENTE:**

Deve essere altresì rapida che non è neppure iscritta, o c'è? Che numero è? Oggetto 71.

Il Consigliere Facci rapidamente su altre due, mi indica i numeri che mi agevola?

**CONSIGLIERE FACCI:**

Una è la 26 del Vicepresidente Venturi, era sul passaggio a livello fra il Comune di Castel di Casio e Porretta Terme, ho ricevuto risposta abbastanza articolata, mi dichiaro soddisfatto e lo ringrazio.

La seconda è dell'Assessore Barigazzi, sulla TAC dell'Ospedale di Porretta, la 41.

Ho ricevuto risposta, avevo chiesto se l'Ospedale nuovo si doterà di una nuova TAC, di fatto mi viene riferito che si è già proceduto, o si sta



**BOZZA NON CORRETTA**

procedendo, alla gara d'appalto per l'acquisto.

Quindi sono soddisfatto, grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Passiamo alle delibere, intanto ho messo, sulla finanziaria metropolitana, in distribuzione un emendamento del Consigliere Sabbioni e del Consigliere Finotti, poi chi vuole firmare firma naturalmente.

È l'oggetto 114... ne ha un'altra?

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Prego.

**CONSIGLIERE FACCI:**

Grazie Presidente.

Su questa delibera, che riguarda appunto questa distribuzione di utili, rilevo come si tratti di una distribuzione straordinaria ai soci, mediante assegnazione di azioni.

È un fatto alquanto singolare, sicuramente rappresenta una modalità abbastanza anomala.

Poiché qui c'è di fatto, nella sostanza, una triangolazione fra Regione e finanziaria Bologna Metropolitana SpA, Bologna Fiera SpA, io ritengo che occorra, sulla legittimità di questa delibera, disporre maggiori verifiche ed approfondimenti.

Quindi, proprio per verificare la legittimità anche alla luce del disposto dell'Articolo 97 della Costituzione, imparzialità e buon andamento, io chiedo un differimento di questa votazione, per permettere appunto, eventualmente anche in sede di Commissione, una verifica appropriata.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

La Giunta è intenzionata, naturalmente, ad andare avanti, chiedo anche al Segretario se...

**SEGRETARIO GENERALE:**

Per quanto mi concerne è conforme non solo alle norme di Legge, di

**BOZZA NON CORRETTA**

statuto e di regolamento, ma anche ai principi di cui all'Articolo 97.

**PRESIDENTE:**

Bene procediamo, la Giunta ha già illustrato, chiedo ai Consiglieri se qualcuno vuole intervenire.

Prego, la parola al Consigliere Sabbioni, che illustra anche l'emendamento, che comunque ha il parere di legittimità del Segretario.

**CONSIGLIERE SABBIONI:**

Intanto non l'ho detto prima, ma la proposta del collega Facci, che non è stata presa in considerazione, la dice lunga sull'iter travagliato di questa delibera.

C'è stata anche una forte discussione in Commissione, c'è stata una forte polemica, complessivamente, sulla nomina dell'Assessore Regionale Campagnoli, che credo ormai sia già operativa, non è ancora operativa?

Perché tutte le volte che passo da una Commissione mi si dice che non c'è ancora, un po' alla volta, poi passano i giorni, io penso che sarà già operativa questa presenza.

Ma a prescindere da questo, ritengo che questa delibera si inquadri nel contesto della cosiddetta politica strategica della Provincia, per quanto riguarda le partecipazioni nelle società, che continua – a mio giudizio – ad essere negativa.

Nel senso che siamo vincolati, spesso, dal punto di vista proprio strategico a decisioni strategiche altrui, e anche in questo caso mi sono permesso infatti di fare un emendamento per rafforzare ulteriormente il nostro pensiero, anche in questo caso rinunciamo ad una monetizzazione, che sarebbe stata molto utile per quanto riguarda il difficile contesto di bilancio di questa Amministrazione, che è un contesto difficile, perché non stiamo rispettando, almeno per il 2007, il patto di stabilità.

L'Assessore ci ha detto, e ci ridirà, che rientreremo nel patto di stabilità, perché faremo due operazioni, una l'accelerazione delle entrate finanziarie, la seconda il differimento di qualche opera investitoria.

Allora siccome se ciò viene confermato non è un aspetto positivo quello del differimento delle opere investitorie, e non è neanche un aspetto positivo

**BOZZA NON CORRETTA**

che tutta una serie di possibili spese, anche di natura corrente, non possono trovare udienza in un bilancio compresso, come quello dell'Ente Provincia, io credo che ovunque avessimo potuto, è chiaro che questa parte riguarda le spese di investimento.

Ovunque avessimo potuto incassare, quindi monetizzare, avremmo dovuto seguire questa strada, non mi interessa se il Comune di Bologna insegue una strada diversa, il Comune di Bologna credo che, dal punto di vista del patto di stabilità, per il 2007 non abbia avuto problemi.

Noi abbiamo – complessivamente – dei problemi di natura, di tenuta del bilancio al di là dei BOP che sono stati sottoscritti a Parigi.

Allora l'emendamento tende proprio a mettere in evidenza che la Provincia rinuncia alla monetizzazione, diversamente dall'Università degli Studi di Bologna, che aveva certo, e ha, dei vincoli statutari.

Siccome mi è stato detto in Commissione che la monetizzazione, pur richiedendo una procedura complessa è legalmente possibile, ritengo, al di là di tutte le altre considerazioni che abbiamo già svolto più volte, che questo sia un ulteriore errore, come la vendita delle azioni di Hera, e come tutta un'altra serie, la vendita a suo tempo delle azioni di Hera, e tutta un'altra serie di operazioni cosiddette strategiche, per quanto riguarda le società partecipate, che non ci vede d'accordo.

L'emendamento è molto semplice, tende semplicemente a chiarire ulteriormente che abbiamo preferito prenderci delle azioni in questa grande cosa che è la Fiera, che ha grossi problemi, io immagino e spero che li possa risolvere nell'interesse generale della città, ma che ha bisogno anche di avere una strategia precisa da parte del socio di maggioranza relativa.

La Provincia continua ad essere il socio di maggioranza relativa e deve dettare le strategie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? Consigliere Zaniboni prego.

È a cavaliere, può essere un intervento o dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE ZANIBONI:**

Intanto per dire che può piacere o non piacere, nel senso che può non piacere al Consigliere Sabbioni, però noi abbiamo, cioè la Provincia ha un

**BOZZA NON CORRETTA**

disegno strategico, quindi questo deve essere sottolineato.

Che è quello di mantenere inalterata la partecipazione pubblica dentro Bologna Fiere, e quindi da qui anche il senso e il significato del... fatto poi in accordo – ovviamente – con altri soci.

Non c'è molto da dire, diciamo che ribadiamo quello che è stato detto anche in Commissione, si doveva procedere ad un adeguamento della disciplina a seguito di quello che è il Decreto Bersani, e anche all'evoluzione che c'è stato al cosiddetto istituto delle società in house, e quindi non poteva, Bologna Metropolitana SpA, mantenere queste azioni.

Quindi si è scelta questa strada, intanto è improprio anche il paragone con l'Università, perché l'Università, che riceve una donazione di risorse in denaro può intanto partecipare solo per attività strumentali, di ricerca, e quindi in sostanza non può avere azioni di Bologna Fiere.

Poi perché non abbiamo preso i soldi, detto così, in termini chiari, perché quella che è l'erogazione del denaro è un fatto eccezionale, che richiede obbligatoriamente anche l'accordo, il consenso di tutti quelli che sono i soci.

Ripeto, c'è un disegno strategico, quindi ribadisco quello che ho detto in premessa, e quindi noi, attraverso questa modalità abbiamo una immediata disponibilità di azioni, e nello stesso tempo rimane, e quindi lo andiamo a risottolineare, inalterata la partecipazione dei soci pubblici in Bologna Fiere, che fa parte di un disegno strategico che abbiamo concordato, cioè che la Provincia ha concordato insieme a tutti gli altri soci pubblici.

Per questo motivo noi voteremo la delibera, e respingeremo l'emendamento.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Finotti prego.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Grazie signor Presidente.

Anche io vado sulla scia del Presidente Zaniboni, quindi farò un'unica dichiarazione, che sarà anche molto veloce, e riguarderà anche il voto.

Abbiamo imparato che la Provincia ha una strategia, qualcuno molto più importante di me mi sembra abbia detto: sarà pur follia ma c'è un metodo in essa.

**BOZZA NON CORRETTA**

Io non so se in questo momento su questo ci sia follia, non vedo il metodo, perché non vedo una linea strategica generale comune della Provincia, per quella che riguarda la politica delle partecipate.

Ma più che altro una rincorsa a quelle che sono le problematiche man mano che si vengono a verificare, senza una linea – ripeto – strategica generale, e questo lo giudico molto pericoloso, perché mi sembra che si annaspi e si nuoti in funzione dell'onda che sta arrivando, non cercando di pianificare il mare, e di ragionare in un largo respiro.

Ora questo può anche essere dovuto al fatto che, visto come diceva il Consigliere Guidotti prima, non sappiamo se fra sei mesi la Provincia è ancora qua, si può cercare di galleggiare, per poi rimandare tutti i problemi a quelli che saranno quelli che verranno dopo.

Ovviamente non siamo assolutamente d'accordo su quella che è la strategia della non monetizzazione, in un momento di problematiche grosse.

Il Consigliere Sabbioni prima lo diceva, la Provincia è una delle nove province d'Italia che non ha mantenuto il patto di stabilità, è un dato di fatto, poi le motivazioni per il quale è successo, le scelte che sono state fatte sono comunque discutibili, però il dato di fatto è che la Provincia di Bologna è una delle nove, di cui quattro dell'Emilia Romagna, che non ha mantenuto il patto di stabilità. Questo comporta delle conseguenze non piccole, a cominciare da delle problematiche sul personale e il venire meno di un patto di assunzione e di stabilizzazione del personale stesso, ma riguarda anche delle problematiche che, se per un qualche motivo la Provincia non mantenesse come patto di stabilità anche nel 2008, verrebbero aggravate nell'anno prossimo.

Quindi noi crediamo, sinceramente, che si sarebbe dovuta fare cassa sempre e dovunque, dove c'era la possibilità di farla.

Queste sono le motivazioni che ci portano a votare no a questa delibera, fermo restando che la richiesta iniziale del Consigliere Facci, su un rinvio perché esistono, da parte sua ma anche da parte nostra, avevamo sollevato alcune obiezioni sulla legittimità di questo atto, rimangono.

È chiaro che la voce del Segretario fa testo per quello che riguarda i Consiglieri Provinciali, quindi andiamo al voto di questa delibera, però ovviamente è completamente contrario come voto.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Grazie. Altri interventi? Passiamo alla votazione. Ricordiamo che prima votiamo l'emendamento Sabbioni - Finotti.

La votazione è aperta.

***VOTAZIONE*****PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato. Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 30, favorevoli 7, nessun astenuto, 23 contrari. Il Consiglio non approva.

Votiamo la Delibera. È aperta la votazione.

***VOTAZIONE*****PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. Presenti 31, favorevoli 23, nessun astenuto, 8 contrari.

Il Consiglio approva.

Votiamo – appena possibile – l'immediata esecutività. È aperta la votazione.

***VOTAZIONE*****PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. Presenti 31, 23 favorevoli, nessun astenuto, 8 contrari.

Il Consiglio approva.

Oggetto 115: “Convenzione per la riqualificazione e ridefinizione di destinazione della zona strada a fondo cieco Via Rimembranze – San Lazzaro”.

Prego Assessore Tedde.

**ASSESSORE TEDDE:**

**BOZZA NON CORRETTA**

Siccome questo è un intervento di ampliamento della Scuola di San Lazzaro, del "Mattei" per un importo di quasi 4.000.000 di euro, poiché non tutti i Consiglieri sono membri della II Commissione, mi premeva sottolineare che l'importanza di questa convenzione è data dal fatto che, appunto, si rende necessario provvedere, con una riqualificazione del cosiddetto stradello, in fondo all'Istituto Mattei, proprio per rispettare quelle che sono – oggi – le linee guida del PRG comunale, relativamente al rispetto per i parcheggi pubblici.

Questa convenzione è stata frutto di un lavoro molto complesso, al di là della semplicità poi dell'opera che andremo a realizzare, per una semplice ragione, che il Mattei verrà ampliato in una zona che è già abbastanza edificata nel Comune di San Lazzaro, in rispetto di questi standard, per quanto riguarda i parcheggi ha richiesto più tempo del previsto.

Compito della Provincia sarà quello di provvedere, all'interno dell'ampliamento della scuola, con l'allargamento e l'apertura della zona di strada ora a fondo cieco, che si diparte da Via Rimembranze e si conclude in prossimità dell'ingresso del Mattei, di proprietà della Provincia.

È classificata dal vigente Piano Regolatore come strada locale ad uso pubblico, al fine di ottenere lo spazio sufficiente alla realizzazione di un'area della larghezza di metri dieci avente le seguenti caratteristiche:

Successione in batteria di una pista ciclabile che fiancheggia l'area scolastica.

Una fascia di parcheggi pubblici in linea, un corsello di manovra e una fascia di parcheggi pubblici in linea che fiancheggia la recinzione di altra proprietà, priva di accessi pedonali o carrabili.

La Provincia si impegna, nell'ambito dei lavori dell'ampliamento dell'istituto nel territorio di San Lazzaro appunto, già inseriti nell'elenco delle opere programmate per l'anno 2008, con uno stanziamento a carico del bilancio provinciale di 3.978.000 euro, a realizzare, a proprie cure e spese, i lavori di riassetto sopra indicati.

Si impegna, inoltre, a cedere gratuitamente al Comune l'area individuata come standard di PRG per spazi di sosta e parcheggio, assumendo l'onore di provvedere all'aggiornamento catastale e di sostenere le relative spese notarili.

Provvedere alla manutenzione delle aree interne alla proprietà scolastica interna alla recinzione di separazione, quest'ultima compresa.

Viceversa il Comune si impegna a ridefinire la destinazione di zona di

**BOZZA NON CORRETTA**

strada a fondo cieco, e provvedere alla gestione e manutenzione dell'area ceduta al Comune medesimo dalla Provincia come standard di PRG, per spazi di sosta e parcheggio pubblico, compresa la segnaletica stradale e l'illuminazione pubblica.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore. Chi chiede la parola? Dichiarazioni di voto? Votiamo sulla delibera, oggetto 115.

La votazione è aperta.

***VOTAZIONE*****PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato, dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 30, 30 favorevoli, nessun astenuto, nessuno contrario.

Il Consiglio approva.

Passiamo agli ordini del giorno, ricordo che era in corso di discussione l'Ordine del giorno presentato dalla Consigliera Rubini come prima firmataria, al quale si collegava l'altro Ordine del giorno presentato della Consigliera Pariani.

Era già intervenuto il Consigliere Rubini, chi chiede la parola? È l'Ordine del giorno 116.

Passo alle dichiarazioni di voto, dichiarazioni di voto sull'Ordine del giorno 116, chi chiede la parola? Naturalmente si possono fare dichiarazioni di voto sull'uno e sull'altro, volendo, altrimenti passo alla votazione sull'Ordine del giorno... prego Consigliere Finotti.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Grazie signor Presidente.

Ovviamente per dichiarazione di voto partendo dall'Ordine del giorno che è stato presentato dal gruppo di Alleanza Nazionale, che ha raccolto anche le firme del gruppo di Forza Italia e PDL, che riguarda la solidarietà che viene data al Santo Padre, al Presidente Napolitano, e al Ministro Carfagna, in merito alle offese che si sono perpetuate all'interno della manifestazione detta "No Cav day".

Credo che non ci sia bisogno di grossi commenti, perché si è trattato di



**BOZZA NON CORRETTA**

una manifestazione, in certi momenti, talmente offensiva, che non ha bisogno di rafforzativi, è bastato vedere e sentire quanto detto dai telegiornali e riportato nei giornali il giorno dopo.

La possibilità di critica e di contestazione credo che sia assolutamente legittima, però bisogna mantenere comunque dei toni e dei contegni che sono urbani e democratici. L'offesa pura e semplice, rivolta alla più alta carica dello Stato, al Santo Papa e ad un Ministro sono assolutamente inqualificabili e dicono già tutto delle persone che hanno partecipato a quella manifestazione e hanno voluto far sentire in questa maniera, direi obbrobriosa, la loro voce.

Ovviamente un voto assolutamente favorevole a questo ordine del giorno.

Per quello che riguarda il secondo, mi riservo di intervenire successivamente.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Per dichiarazione di voto, la parola al Consigliere Zanotti.

**CONSIGLIERE ZANOTTI:**

Sui due ordini del giorno, sull'ordine del giorno presentato dalla Consigliera Rubini, dichiaro un voto contrario di Sinistra Democratica perché devo dire che anche la dichiarazione di voto del Consigliere Finotti ribadisce ciò che considero sbagliato chiamare "manifestazione offensiva", perché non trattasi di una manifestazione intera dei partecipanti all'incontro, alla manifestazione di piazza Navona, non tutti i partecipanti hanno fatto delle dichiarazioni e degli interventi che noi personalmente assolutamente non condividiamo, e voglio che questo sia chiaro, ritenuti totalmente sbagliati politicamente e controproducenti rispetto all'esito ed ai contenuti di quella manifestazione, ma, detto questo, mi permetto anche di dire che, purtroppo, c'è stata anche in questa occasione una situazione nella quale spesso e volentieri il vuoto della politica viene coperto dal pieno che fa o la satira o la spettacolarizzazione e, di conseguenza su questo si rimarca decisamente un atteggiamento di condanna rispetto a quelle dichiarazioni e le dichiarazioni sia nei confronti del Presidente della Repubblica, sia nei confronti del Papa, sia nei confronti del Ministro Carfagna, perché devo dire che sono sempre dell'opinione che veda giudicata nel merito rispetto a quello che fa, non

**BOZZA NON CORRETTA**

rispetto a ciò che è stato e ciò che può aver rappresentato in una fase del suo percorso di vita.

Detto questo, non condividiamo un ordine del giorno che fa di una manifestazione, una manifestazione incivile e volgare, pertanto voto contro.

Ma devo dire che esprimo grande perplessità anche sull'ordine del giorno presentato dal Partito Democratico, che capisco lo spirito ed il tentativo di cogliere lo spunto contenuto nell'ordine del giorno presentato dalla Consigliere Rubini di condanna rispetto alle manifestazioni verbali forti nei confronti del Papa e del Presidente della Repubblica e dei Ministri del Governo, però ho l'impressione che metta insieme due cose completamente diverse.

Il tentativo di costruire un ordine del giorno che in qualche modo non isoli la manifestazione di piazza Navona, ha prodotto un ordine del giorno troppo ambiguo, molto ambiguo, che si condanna il Governo rispetto alle scelte che sono state compiute e sono state approvate recentemente in Parlamento sul tema Pacchetto Sicurezza e si condanna proprio fortemente come Opposizione, si dichiara fortemente una negazione ed una contrarietà rispetto a quella scelte, si dice che ci sono in corso manifestazioni contro i provvedimenti del Governo e si mette insieme quel parere, quella valutazione negativa e la si congiunge alla manifestazione di Piazza Navona.

Io qui devo dire molto francamente che ritengo opportuno non fare di tutta l'erba un fascio e poi sono sempre dell'opinione, al di là di quello che dice Travaglio o Grillo o Sabina Guizzanti, di tenere conto di persone che in quella piazza, numerose persone, hanno deciso di protestare contro politiche di Governo. Bisogna essere capaci di cogliere gli umori anche di Piazza Navona, a prescindere da ciò che è stato detto sopra quel palco e, di conseguenza, proprio perché l'ordine del giorno del Partito Democratico è confuso, ambiguo, mette insieme situazioni che proprio rischiano di far sì che si legga l'atteggiamento di condanna solo ed esclusivamente su uno stesso piano, non facendo una distinzione, è proprio per questa motivazione, anche sull'ordine del giorno del Partito Democratico, la Sinistra Democratica vota contro.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

Ha la parola il Consigliere Lenzi.

**BOZZA NON CORRETTA****CONSIGLIERE LENZI:**

Grazie Presidente.

Riprendo le parole che ho sentito pronunciare dal Consigliere Finotti, cioè che in quella manifestazione il tono, il contenuto, quindi le parole espresse dicono tutto sulle persone che vi hanno partecipato.

Sappia il Consigliere Finotti che anche io ero là e quindi sa tutto di me, se quelle parole gli dicono tutto, ora lui sa tutto: ma non è proprio così.

Le parole sono episodi, sono espressioni di singoli, oltretutto non esponenti politici, tra cui alcuni organizzatori, tra i quali il Presidente del partito che io qui rappresento, si è espresso e si espressamente dissociato, come non sento invece dissociarsi talvolta, e neanche tanto sporadicamente, da espressioni verbali non verbali che da quella stessa parte politica offendono i simboli della Unità Nazionale, non sempre sentiamo con la stessa chiarezza una presa di distanza da toni, espressioni e gesti, questi provenienti però da personaggi politici, da membri del Governo, che mettono un grave peso sul senso di unità nazionale, sui simboli della unità nazionale.

Quindi io voterò contro questo ordine del giorno perché non conosce la cosa che si svolgeva in quel momento a Roma, ne prende uno spicchio e ignora tutto il resto. C'era una folla che andava da 60 a 100 mila persone venute da tutta Italia in un giorno feriale, sottoponendosi anche a sacrifici, per andare a dimostrare contro due questioni affisse su quel palco, l'articolo 3 della Costituzione è la minaccia ai principi fondamentali della pari dignità ed uguaglianza di tutti i cittadini davanti alla legge e la minaccia alla libertà di espressione, con la citazione della sentenza della Corte Suprema degli Stati Uniti che dice che il Governo non deve censurare la stampa, affinché la stampa possa censurare il Governo.

Due principi fondamentali, l'articolo 3 e l'articolo 21, pari dignità sociale e uguaglianza davanti alla legge, libertà di espressione e del pensiero.

Tutto questo è ignorato nell'ordine del giorno a firma Rubini, e quindi voterò contro. Qualche senso di presenza della tematica fondamentale importante di questo tipo la avverto per l'altro ordine del giorno, quello del Partito Democratico, che in premessa si accorge che c'è un problema e c'è una minaccia ai principi fondamentali, però questa minaccia svanisce nel nulla, svapora nel dispositivo: mi stai attaccando lo stato di diritto e quindi io esprimo preoccupazione, non per l'attacco allo stato di diritto ma per il clima di scontro sociale.

**BOZZA NON CORRETTA**

Allora è una preoccupazione troppo debole, viste le premesse, su quelle premesse io mi attendevo un esprimere preoccupazione per la minaccia ai principi fondamentali dell'articolo 3 della Costituzione e alla libertà di espressione del pensiero, sancita dall'articolo 21. Questo non c'è, c'è una condanna ad episodi di volgarità e inciviltà, ci possono essere episodi di volgarità e inciviltà ma c'è un problemone sotto, c'è un grande problema e una grande manifestazione di persone che erano lì per sostenere i principi fondanti della nostra convivenza civili.

Per questo, su questo ordine del giorno, comprendendone appieno e condividendone le premesse, trovandolo troppo debole nel dispositivo, mi asterrò dal votarlo, non parteciperò al voto su questo, mentre voterò in maniera contraria all'altro della Consigliere Rubini.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere. Prego Consigliera Pariani.

**CONSIGLIERE PARIANI:**

Io posso dire che condivido totalmente quanto ha appena dichiarato il Consigliere Lenzi sull'ordine del giorno presentato a prima firma di Claudia Rubini, nel senso che, come al solito, ci troviamo di fronte ad un ordine del giorno che prova a utilizzare un fatto, lo astrae dal contesto politico in cui avviene, come elemento di discussione politica all'interno del Consiglio e io considero questo comunque un modo abbastanza strumentale di intervenire su un tema.

Devo dire che per questa ragione noi abbiamo scelto di presentare un ordine del giorno, perché non ci basta dire di no all'ordine del giorno che è stato presentato dal Popolo della Libertà più altri. Non ci basta per una ragione molto semplice e cioè che noi in maniera molto netta e chiara intendiamo dire, e non mi sembra un fatto ambiguo dire questo, Consigliere Zanotti, che c'è un attacco in questo momento a principi fondamentali del diritto che riguarda la certezza della pena, che riguarda l'uguale trattamento dei cittadini davanti alla giustizia e questo attacco viene portato avanti da parte di un Governo che preferisce occuparsi di questioni che riguardano il premier, piuttosto che di questioni che riguardano gli italiani e nella nostra battaglia politica però noi vogliamo tenere assieme queste due cose, non ci basta dire che il premier si occupa di se stesso, vogliamo anche dire ciò di cui il Governo dovrebbe occuparsi e che non fa, come ha fatto ieri Pierluigi Bersani nella replica sul

**BOZZA NON CORRETTA**

voto di fiducia sulla Legge Finanziaria.

È per questa ragione che noi abbiamo scelto di non partecipare a quella manifestazione e abbiamo scelto di costruire un altro percorso, forse di più lunga lena, ma comunque necessario perché gli Italiani abbiano di fronte una alternativa vera a questo Governo che non si occupa delle questioni dei salari bassi, degli stipendi bassi, delle pensioni basse, che non si occupa di una inflazione galoppante, che non si occupa di ridare fiato alla economia di questo Paese ma, appunto, dà priorità nel Parlamento e nelle proprie azioni alle questioni che riguardano l'allontanamento dai gradi di giudizio del Presidente del Consiglio e nel fare questo, per altro, propone provvedimenti che rischiano di andare... anzi che vanno decisamente contro quella idea di giustizia low and order, che la Destra nel nostro Paese ha utilizzato per vincere le elezioni, tant'è *“muoia Sansone con tutti i filistei”* e si propone di sospendere tutti i processi per sospendere quello del Presidente del Consiglio.

Ed è per questa ragione quindi che noi, in questo ordine del giorno, diciamo che ci appartiene una visione dello stato di diritto profondamente diversa da quella che è proposta dal Governo con questi provvedimenti, che ci appartiene una idea di lotta politica che guarda l'esigenza reale del paese e non le esigenze di qualcuno e, anche una visione, che noi consideriamo parziale, rispetto a quella che era stata quella manifestazione di cui ci occupiamo nell'ordine del giorno che consideriamo insufficiente come risposta a quella azione di Governo, e per questo appunto non abbiamo aderito a quella manifestazione, però diciamo anche che nel momento in cui si manifesta in piazza non ci appartiene una idea di battaglia politica che offende i simboli fondamentali della convivenza del nostro paese e offende ministri, Presidente della Repubblica, Santo Padre, per cui vogliamo allontanarci da quella volgarità e inciviltà ma, vogliamo anche ribadire, che quelle ragioni di quella manifestazione non sono affatto estranee alla nostra cultura, alla nostra proposta politica anche se consideriamo insufficienti per dare una risposta all'azione di questo Governo.

**PRESIDENTE:**

Grazie. La parola al Consigliere Giovanni Venturi.

**CONSIGLIERE VENTURI G.:**

Grazie Presidente. Beh, intanto per quella manifestazione, la

**BOZZA NON CORRETTA**

manifestazione di Piazza Navona, si è verificata effettivamente alla fine una manifestazione molto partecipata, si parlava di circa 80 mila persone e lì c'erano esponenti di partito, quindi c'erano anche esponenti del partito dei Comunisti Italiani, ma il dato rilevante era che in quella manifestazione c'erano molti cittadini e cittadine che volevano esprimere in quel momento, in tempo reale, un disprezzo verso il Governo per ciò che stava facendo: il Lodo Schifani è davanti agli occhi di tutti e con tutto quello che comporta il Lodo Schifani. I cittadini e le cittadine hanno voluto manifestare in tempo reale, senza aspettare Ottobre, Novembre, Dicembre perché sarebbe stato troppo tardi, in quel momento un sentimento.

E' questo il dato politico.

Poi se vogliamo focalizzare la questione di ciò che alcune persone che praticano per lavoro satira politica, hanno detto in quell'occasione, possiamo anche affrontare il problema e possiamo anche dire: potevano essere un po' più delicati, un po' meno forti le affermazioni. Ma la Guzzanti fa satira politica.

Il dato sconcertante è che la Guzzanti dal giorno dopo è stata selvaggiamente accusata su tutti gli organi di stampa per quello che ha detto. Lei ha fatto satira politica in una manifestazione di quel tipo, e io non metterei sullo stesso piano ciò che ha detto pochi giorni fa Ministero Bossi, e non lo metterei assolutamente sullo stesso piano della Guzzanti fa satira politica, il Ministro Bossi fa Ministro della Repubblica.

E allora io penso che si debba, prima di esprimere opinioni e prima di esprimere cose tipo – leggo dall'ordine del giorno di Forza Italia e da Alleanza Nazionale – fermamente gli episodi di totale volgarità e inciviltà, ma penso – ascoltando i Ministri di questo Governo – che la volgarità e l'inciviltà venga appunto già all'interno di questo Governo, dai propri esponenti, dai propri Ministri e non da chi fa satira politica. La satira politica c'è sempre stata, molto salata, molto aspra ma è sempre stata satira politica e, Santo Iddio, se non possiamo vedere la differenza tra la satira politica e l'attacco politico di un Ministro della Repubblica all'Italia, allo stato Repubblicano, se non riusciamo a distinguere queste due diversità, queste due cose, questi due soggetti, commettiamo un grave errore come sta commettendo un errore le minoranze in questo Consiglio Provinciale appunto presentando questo ordine del giorno.

Quindi non mi dilungo più di tanto Presidente, dicendo che per quanto riguarda il Partito dei Comunisti Italiani voterà contro l'ordine del giorno

**BOZZA NON CORRETTA**

presentato da Forza Italia e Alleanza Nazionale.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno presentato dal Partito Democratico, condivido in gran parte, per quasi tutta la sua struttura l'ordine del giorno presentato dal Partito Democratico, non mi ritrovo assolutamente sul capoverso nel "*Esprime ferma condanna per tali episodi volgari e di inciviltà*" proprio per le motivazioni che ho citato pocanzi.

Quindi a mio parere è troppo eccessiva questa affermazione, quindi su questo ordine del giorno mi asterrò. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliera Rubini.

**CONSIGLIERA RUBINI:**

Grazie Presidente.

Preliminarmente mi rivolgo a lei affinché cerchi di evitare che i Consiglieri in questa aula non nominino il nome di Dio invano, perché credo che cattolici presenti questa aula, e io sono tra questi, non consentano proprio i consiglieri stessi, se comunque hanno un credo, che ciò possa avvenire in questa aula.

Detto questo respingo al mittente completamente, a nome del Gruppo che rappresento, che ha firmato, insieme ad altri amici di minoranza, questo ordine del giorno le accuse di strumentalizzazione prima di tutto perché ricordo che in questo ordine del giorno nulla si è detto che tendesse ad esaltare, parlare bene del Governo che adesso è il nostro Governo. Io mi sono limitata a condannare quegli episodi di violenza e di volgarità e inciviltà come condannerei tutti gli episodi di violenza e inciviltà e condannerò che avvengono comunque nei confronti di chi? Di alte cariche dello Stato, del Santo Padre e di Ministri di questa Repubblica.

Credo anche di poter respingere al mittente, come appartenente al Gruppo di Alleanza Nazionale, quelle accuse se chi sono sentita rivolgere dall'intervento del Consigliere Lenzi quando ha detto che comunque questi esponenti di Governo passano sopra ben altre cose, ben più pesanti, che avvengono da parte di altri esponenti di questo Governo.

Ricordo al Consigliere Lenzi le parole del Presidente della Camera, Gianfranco Fini, alle quali hanno dato corso e hanno dato pieno apprezzamento tutti gli appartenenti al partito che rappresento.

**BOZZA NON CORRETTA**

Quindi respinte al mittente queste considerazioni, vado a ribadire quello che io ho ritenuto fare, quello che non ho visto fare in questa aula: innanzitutto devo che non ho visto aver molto successo l'ordine del giorno collegato di rincorsa del PDI, se è vero che gli alleati scomodi, perché Lenzi, se hanno taciuto su un qualcosa e sono stati tirati per i capelli a fare un ordine del giorno antico – come dice Zanotti, giustamente e la ringrazio – perché tirati per i capelli, è perché c'è un alleato scomodo che oggi si chiama Italia dei Valori, che li ha portati a stare zitti.

Portati dalla sottoscritta e da chi ha firmato insieme a me a fare un collegato di questo tipo, è venuto fuori un paparacchio perché è un ordine del giorno ambiguo che non trova il voto neanche di parte perché non ho sentito tutti i gruppi ma ho sentito i Comunisti Italiani, ho sentito Sinistra Democratica, ho sentito lo stesso Lenzi che non vota l'ordine del giorno collegato, ma è un ordine del giorno invotabile sinceramente perché mette insieme l'una e l'altra cosa. Addirittura Lenzi avrebbe voluto sentirvi dire che era giusto fare questo, perché comunque c'era l'attacco alle istituzioni ma il silenzio che prima vi aveva contraddistinti, non vi ha portato necessariamente a poter scendere a tanto perché non avete il coraggio di dire comunque di non condannare quello che è avvenuto. Forse per i cattolici che siedono nelle vostre file, perché è stato un attacco al Santo Padre? Ecco, avrei voluto, avrei preferito questa volta non essere io la prima firmataria del primo ordine del giorno e avere sentito la Presidente Draghetti e altri consiglieri che si dicono, che sono, che io credo che siano cattolici, beh perlomeno di fronte all'infamia lanciata, Presidente Draghetti, nei confronti del Santo Padre, forse la Presidente Draghetti, Presidente di questa Regione, avrebbe dovuto istituzionalmente quantomeno dire qualcosa.

Ciò non è avvenuto, l'abbiamo detto noi non strumentalizzando niente, non toccando nulla di quello che è il contesto nazionale perché qui non ci stava, perché qui c'era solo da condannare, come tante volte, quando eravamo all'opposizione che abbiamo condannato cose analoghe, e qui c'era solo da condannare, siete arrivati secondi, amici del PDI avete fatto un ordine del giorno collegato che non trova neanche l'appoggio degli alleati scomodi, della Sinistra Democratica e dei Comunisti Italiani.

Quindi io credo che quanto è avvenuto in aula, come anche – e concludo Presidente così non scampanelli – il silenzio assordante rispetto all'inizio del dibattito che non interessava nessuno, ma non è vero che non interessava



**BOZZA NON CORRETTA**

nessuno, è che nessuno sa come affrontare quello che è successo perché è successo un fatto gravissimo. Non potendo stare zitti, ripeto, si è fatto un ordine del giorno ambiguo – come dice Zanotti – inevitabile ma solo eventualmente tirato per i capelli e che trova l’astensione degli amici di percorso, perché effettivamente è un ordine del giorno che non avreste dovuto scrivere e vi sareste dovuti limitare a dire: “Beh, dovevamo farlo noi, l’hanno fatto altri e cerchiamo di al limite emendare questo ordine del giorno, ma andiamo a votarli tutti insieme”.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Spina, prego.

**CONSIGLIERE SPINA:**

Grazie Presidente.

Io adesso non mi intendo di cose di chiesa, per cui faccio fatica a distinguere se la confessione sia un fatto privato perlomeno a due, e l’esame di coscienza sia personale...

**PRESIDENTE:**

Chiedo scusa, non mi ero accorto che il Consigliere Lenzi aveva chiesto per fatto personale.

**CONSIGLIERE SPINA:**

Fatto personale! Mi inchino a fatto personale.

**PRESIDENTE:**

E aprofitto anche per rispondere al Consigliere Rubini, che naturalmente terrò conto delle indicazioni anche se nell’intervento non c’era nessun collegamento naturalmente con i termini. Invito il Consigliere a non nominare il nome di Dio invano.

Consigliere Lenzi, prego.

**CONSIGLIERE LENZI:**

Il fatto personale Consiste in questo. Ho sentito la Consigliera Rubini affermare che avrei detto una cosa quando invece penso di non averla detta, e vorrei chiarire.

**BOZZA NON CORRETTA**

Io non ho detto che quegli episodi erano giusti perché c'era un problema ben più grande, io ho detto che c'era un problema ben più grande, punto! E che viste le premesse, parlando dell'ordine del giorno del Partito Democratico, mi attendevo un dispositivo più forte. Che non fossero giuste o condivisibili l'abbiamo già detto, è stato detto anche da persone molto più rappresentative di me anche appartenenti al mio partito.

Quindi, non c'è un giudizio di compatibilità delle parole ingiuste e ingiustificabili dato il motivo, non è questo; ma è che quel motivo era molto grande e non si può ridurre a due episodi criticabili, non condivisibili una cosa così importante e fondamentale. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Ecco, Consigliera Spina può ripartire.

**CONSIGLIERE SPINA:**

Qualora ci fossero altri fatti personali io mi inchinerei anche di fronte a quello, quindi Presidente se dovesse interperere ne ha facoltà...

**PRESIDENTE:**

Eviti di crearle lei naturalmente.

**CONSIGLIERE SPINA:**

Oddio, adesso io non lo so, ancora non mi leggo nel pensiero per cui, sa com'è, io un po' sono estemporaneo!

Io non mi intendo, dicevo, di cose di chiesa per cui non so se l'esame di coscienza sia fatto personale, se la confessione sia a due, so che un tempo era fenomeno collettivo, so che per certo l'abiura è fenomeno collettivo altrimenti non ha senso? La abiura deve essere un fatto pubblico, si è chiamati ad abiurare e se non è sufficiente quello che si è abiurato si deve abiurare un pochettino di più perché altrimenti non si è in regola. Questo lo dicono le carte, meglio le bolle.

Penso anche a quel famoso detto che ultimamente è capitato di citare più di una volta, quello famoso del saggio del dito della luna. Di fronte a questi due speculari ordini del giorno, io ho l'impressione che si possa ribaltare quel detto e si possa dire che quando il saggio vuole fare fesso lo stolto, gli indica un'altra cosa che non è la luna in modo che si distraiga un po' di più.

**BOZZA NON CORRETTA**

Si può dire fesso e stolto, vero? Sono in regola. Grazie.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONSIGLIERE SPINA:**

No, astratto, generico. Nessuno si senta offeso, va così. Però, devo dire la verità ancora una volta. Se dai banchi del centro destra io mi aspetto che vengano esattamente queste cose, non le condivido.

Sono distanti per cultura, per storia, per esperienza, per visione del mondo. Se ho offeso il Santo Padre, io adesso non... se ho offeso insieme al Santo Padre anche il Presidente della Repubblica...

Qui tutte le autorità sono offese e c'è stata una manifestazione di decine di migliaia di persone in piazza, io immagino che si siano sentiti offesi anche altri che qui non vengono menzionati, ma se dai banchi del centro destra, soprattutto di fronte ad un attacco frontale a quello che è lo stato di diritto in questo Paese si dice...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONSIGLIERE SPINA:**

No, se dai banchi del centro destra, a fronte di quello che è il loro attacco frontale allo stato di diritto si dice: "Guardate altrove, purché non guardiate la sostanza delle cose che stanno avvenendo" e se si agita la questione della giustizia, anche questa per indicare qualche cosa altro, rispetto ad una crisi economica e sociale spaventosa, ebbene dai banchi del centro sinistra la risposta anche in questo caso sia speculare, è roba che devo dire francamente mi preoccupa.

Un po' m'indigna, perché la trovo opportunistica, ma soprattutto mi preoccupa. Sì, perché devo dire che ha qualche ragione la collega Rubini, quando dice che ad un ordine del giorno, in cui parlate di tutto e poi il dispositivo, la vostra espressione più forte non è che dice ferma, condanna, perché questo governo sta attaccando lo stato di diritto e non sta intervenendo sulle questioni economiche, ma ferma e condanna tali episodi di volgarità e inciviltà che fa il paio con tutta la polemica che abbiamo avuto sul pride.

Anche lì non si guardava alla sostanza, alla rivendicazione di decine di

**BOZZA NON CORRETTA**

migliaia di persone in una manifestazione pubblica, civilissima di diritti, di domande, di necessità, di richiesta di risposte, si guardava al fatto che fossero più o meno scomposti, un po' volgari, un po' eccessiva.

Ancora una volta si parla d'altro. La collega Pariani diceva "sì, perché questo governo si occupa delle questioni del premier, ma non interviene sostanzialmente sulle questioni fondamentali, come i salari, lo stato sociale, il lavoro, la sua crisi, l'economia".

Quasi, quasi mi è venuto da pensare che il governo Prodi sia caduto, perché non faceva quelle cose. Che qualcuno abbia aiutato Prodi a cadere, perché non faceva quelle cose. Non si occupava di salari. Quando si occupava di pensioni ha scatenato un putiferio, compreso, voglio dire, quello che è stato il ruolo di Rifondazione comunista.

Io non cerco assoluzioni o distinguo di nessun tipo, rispetto a quell'esperienza. E poi, però, il dispositivo è quello "ferma, condanna per l'inciviltà" e qui l'inciviltà si sostanzierebbe in quello che è stato detto, rivoltisi al Santo Padre o in quello che è stato detto, rivolgendosi al Presidente Napolitano che, peraltro, mi pare che anche ieri su questa questione sia intervenuto, dicendo attenzione al clamore giudiziario.

La vedo la luce, ma non la sento, per cui mi adeguo.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Spina possa interromperla.

**CONSIGLIERE SPINA:**

Sì, Presidente.

**PRESIDENTE:**

Le do un suggerimento, perché lei ha preso una... sono già 5 minuti. Lei avrebbe finito.

**CONSIGLIERE SPINA:**

Finisco.

**PRESIDENTE:**

Se vuole ha l'opportunità di fare una dichiarazione sulla...

**BOZZA NON CORRETTA****CONSIGLIERE SPINA:**

No, finisco.

**PRESIDENTE:**

Bene.

**CONSIGLIERE SPINA:**

Io veramente fino a adesso ho parlato dell'acqua, perché in quest'ordine del giorno c'è tutto il contrario di tutto, tenuto insieme con la sputazza, un po' come diceva la collega Rubini.

Per me è sputazza, per lei non lo so. Io non è che faccio l'analisi chimica anche di quello che vedono gli altri, parlo di quello che vedo io.

Finisco dicendo che trovo questi due ordini del giorno, ma in particolare il secondo aggregato di rincorsa, come veniva definito, entrambi irricevibili e non degni della discussione di un'assemblea elettiva come questa che forse dovrebbe occuparsi, come il Parlamento, di ben altro.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Non ho altri iscritti. Passiamo alla votazione sull'ordine del giorno 116 che è il primo dei due prima firma Rubini.

La votazione aperta.

***VOTAZIONE*****PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 26, favorevoli 6, nessuno astenuto, 20 contrari. Il Consiglio non approva.

Votiamo il 117.

Spina, prego.

**CONSIGLIERE SPINA:**

Grazie. La dichiarazione di voto su questo secondo ordine del giorno,

**BOZZA NON CORRETTA**

perché in questo secondo ordine del giorno, oltre all'aggravante dei futili motivi, io rilevo una terrificante ipocrisia, perché devo dire che la rilevavo ugualmente nel primo ordine del giorno, ma tanto è e non penso che possano sparare sulla loro Croce Rossa.

Però, proprio ieri lo richiamava il collega Venturi, un Ministro della Repubblica rivoltosi al tricolore, io premetto che non ho particolari affezioni al tricolore, le mie bandiere sventolano interiori, però, capisco che questo simbolo per molti, per la stragrande maggioranza degli italiani sia un simbolo e un riferimento molto preciso, questo Ministro ha insultato a gesti e non a parole, ma anche questi immortalati nelle televisioni di tutto il mondo e diffuse per ogni via.

Io non credo nella mia percezione, e premetto stanno quasi sullo stesso piano il tricolore e il Papa o il Presidente Napolitano, per quanto mi riguarda non credo che se offesa c'è stata al Papa e al Presidente Napolitano ci sia stata minore offesa al tricolore, ma oggi il partito democratico, tanto meno il centro destra non si poteva, come fanno, ma il centro sinistra, il partito democratico non ha presentato al momento un ordine del giorno...

Arriva. Sta arrivando. Qui ci sono gli ordini del giorno espresso. È grandioso. Allora, diciamo, che voto all'ipocrisia fin qui mantenuta. Poi se il mio intervento aiuterà a partorire un ordine del giorno, lo valuterò attentamente.

Io credo comunque che non sia sulle questioni legate al presunto rispetto della tonaca, piuttosto che della mitra, piuttosto che del tricolore che si possa misurare la dignità di un dibattito politico.

Questo è un indegno dibattito politico e su questo esprimo il voto contrario a questo ordine del giorno.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Consigliere Finotti.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Grazie signor Presidente.

Sono un po' confuso. Sono un po' confuso, perché credo che ogni tanto la satira politica e non solo politica, ma la satira viene fatta all'interno di

**BOZZA NON CORRETTA**

questo Consiglio e questo sarebbe già un motivo per far sopravvivere la Provincia, perché almeno avrebbe un significato, un senso importante.

Sono un po' confuso, perché non ho capito alcune affermazioni. Il Consigliere Renzi è intervenuto per fatto personale per specificare che è concorde più o meno sulla solidarietà, su queste cose, sulle offese che sono state fatte e etc., però, non vota l'ordine del giorno della maggioranza.

Allora, se non vota l'ordine del giorno della maggioranza, pur essendo concorde su quello, vuol dire che non è concorde con quello che c'è scritto nell'ordine del giorno precedente. Quindi, non è concorde su tutti gli attacchi che la maggioranza ha deciso di fare al governo Berlusconi, perché sennò lo voterebbe. Quindi, è un po' kafkiana questa situazione che si è venuta a creare.

Il Consigliere Spina diceva che molti altri probabilmente si sono sentiti offesi.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

No, mi sono sentito offeso anche io, perché non avendomi offeso nessuno, mi rendo conto che non conto niente. Quindi, anche questa è un po' una forma di autooffesa e via.

Quello che, però, non è chiaro... la Presidente Draghetti è intervenuta fuori microfono, dicendo, e sono d'accordo con lei, che l'esame di coscienza è un fatto personale, però, la Presidente Draghetti è un'istituzione.

Non si può sempre fare una differenza fra la persona e le istituzioni, perché, allora, mi domando per quale motivo la Presidente Draghetti probabilmente e anche giustamente ha aperto un giorno la seduta di questo Consiglio, commemorando un povero barbone che era morto, perché picchiato a Bologna.

Allora, anche in questo caso vedrei un esame di coscienza, un fatto di coscienza personale, invece, che un fatto istituzionale. Non può esistere un fatto personale, quando ti fa comodo e un fatto istituzionale, quando ti **(inc. file 9 – 10.20)**.

Ci deve essere una parità e un'uniformità di giudizio su tutto, perché sennò giochiamo al triccheballacche, bussolotti e questo non è il caso.

Sull'ordine del giorno che ha presentato la maggioranza con intervento della Consigliera Pariani... credo di avere ancora due minuti, Presidente.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Per lei lampeggio. Il campanello è per il silenzio.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

La Consigliera Pariani parlava del non fatto del governo Berlusconi, dicendo che, fra parentesi, il governo Berlusconi non porta avanti quella campagna mediata sulla sicurezza, sulle cose che aveva portato avanti.

Il governo Berlusconi poteva non farla la campagna elettorale, perché bastava portare avanti quello che ha fatto il governo Prodi, e lo vediamo oggi, perché se l'Italia è in questa situazione lo dobbiamo a quasi 2 anni di governo Prodi con la crisi economica, con tutto...

Bastava semplicemente quello. Mattioli non importa che ridi, perché non possono...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Non possono essere 3 mesi di governo che cambiano una realtà di quello che è. Quindi, è questa la situazione. Se siamo a questo punto è dovuto solamente al governo di prima ed è la causa di tutto quello che il governo di prima non ha fatto o quando ha fatto, ha fatto sbagliato.

Allora, probabilmente l'errore della maggioranza in questo caso che, tanto per cambiare, si è inimicata la minoranza della maggioranza, è semplicemente quello di non aver avuto tempisticamente la capacità di fare una condanna che in tutti gli altri enti, a cominciare dal Parlamento, dal Comune e etc., è stata fatta da tutti trasversale e di avere ancora una volta voluto correre dietro a un ordine del giorno che ha presentato la minoranza per non rimanere con il lumino acceso e non sapendo cosa dire.

Sono curioso veramente di vedere, se adesso presentano l'ordine del giorno che lanciava prima il Consigliere Spina, perché esamineremmo proprio la cosa. Proporranno noi... quando entriamo in Consiglio provinciale d'ora in poi andremo verso la maggioranza, dicendo gli ordini del giorno che noi vogliamo fare, così gli diamo il tempo per almeno un'ora, un'ora e mezza per preparare il contr'ordine del giorno che fanno loro, visto che non sono capaci



**BOZZA NON CORRETTA**

di fare niente altro. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Consigliera Pariani.

**CONSIGLIERE PARIANI:**

Consigliere Finotti voi avete deciso di utilizzare 3 miliardi d'euro per togliere l'ICI al 60%, diciamo, di proprietari di case più abbienti, rispetto a quel 40% cui Prodi l'aveva già tolta.

3 miliardi d'euro con cui si poteva abbassare di un punto l'IRPEF per i redditi più bassi e le pensioni e questo è Robin Hood. Togliere l'ICI alle ville per non togliere l'IRPEF alle pensioni basse.

Punto, c'è la battaglia del governo. C'è la battaglia dell'opposizione. Noi pensiamo che la battaglia dell'opposizione si faccia interpretando gli interessi reali del Paese e combattendo contro i disvalori che voi proponete con questa riforma trasversale della giustizia e che serve, appunto, a bloccare i processi.

Io penso che se si voglia fare battaglia politica si sta nel campo, rispetto a chi dice che noi qui abbiamo presentato un ordine del giorno ambiguo, un ordine del giorno che sa che dire io non vedo altri scritti, altre cose non ne vedo da parte di altri.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Guidotti.

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Semplicemente per dire che chiederei al Presidente una messa in votazione per tutti di quest'ordine del giorno, cioè escluderei tutto il pretestuoso dal concreto, per votare il concreto e eliminare il pretesto.

Noi voteremo: premesso che lo scorso 8 luglio si è svolta in Piazza Navona una manifestazione durante la quale alcuni intervenuti hanno rivolto pesanti offese al Presidente della Repubblica, al Santo Padre e Ministri del Governo, esprime ferma contrarietà per tali episodi di volgarità e inciviltà.

Voteremo contro a tutto il resto, perché come da dichiarazione della collega Pariani che credo che sia anche la prima firmataria di quest'ordine del giorno, è il pretesto che si è voluto..., è la sostanza che si è voluta mettere

**BOZZA NON CORRETTA**

utilizzando pretesto l'Ordine del Giorno presentato dalla collega Rubini.

Per cui se né nel complesso un Ordine del Giorno pretestuoso stante anche la disparità di equilibrio dei testi che solo stati presentati, per cui ha ragione la collega Rubini, ha ragione il collega Spina quando dicono che si arriva a una conclusione di forme dalle premesse che sono state poste, si parla d'altro.

Proveremo anche noi a utilizzare lo stesso strumento anche se non ci piace molto, perché si può sempre parlare d'altro in un Ordine del giorno che viene presentato e questo è il pretesto.

Ripeto noi voteremo convintamente quella parte che ho segnalato al Presidente del Consiglio, perché rappresenta sostanzialmente il motivo per cui è stato presentato il nostro Ordine del Giorno, respingeremo l'altra, perché poteva essere un altro Ordine del Giorno che diceva queste cose, che sono politicamente condivisibili o meno, comunque rappresentano nell'ambito della politica un'opinione che non può essere inserita in ogni cosa.

Questa parte che noi non voteremo potrebbe fare parte di qualsiasi Ordine del Giorno dicendo: nel nostro paese sta succedendo questo, noi siamo contrari, per tanto condanniamo che ci sia l'aumento degli incidenti stradali.

E' ovvio che siamo contrari agli aumenti degli incidenti stradali, ma non con questo siamo favorevoli a tutta la premessa assolutamente illogica che venga presentata, voteremo quindi contro al complesso dell'Ordine del Giorno, favorevole a quella parte che ho segnalato e contro a tutto il resto, grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Caserta.

**CONSIGLIERE CASERTA:**

Nel ribadire il voto contrario a quest'Ordine del Giorno presentato dai colleghi, noi vogliamo ribadire che quest'Ordine del Giorno oltre a essere stato esso presentato a ricalco dell'Ordine del Giorno dell'opposizione non aveva, non ha degli elementi di distinzione politica e d'efficacia né nel disegnare la situazione nel contesto politico nel quale ci troviamo e in un certo qual modo c'è sembrato che volesse anche occheggiare alle posizioni espresse in materia da parte della minoranza.

In questo senso noi lo consideriamo ambiguo e sbagliato anche sul piano

**BOZZA NON CORRETTA**

politico.

Riteniamo invece che sia molto importante, fermo restando il fatto che vanno condannate tutte le forme di volgarità che in un consesso pubblico danneggiano sia le istituzioni che i simboli nelle quali ci si può riconoscere o no, ma che fanno parte del nostro bene comune, però detto questo noi non possiamo illuderci di vivere in una situazione diversa da quella che è.

Mi sembra che il Partito Democratico oggi attraversa questa posizione esprima ancora non solo un forte disorientamento, ma anche un'indeterminatezza politica, come quasi che non volesse rendere conto che siamo in una fase di gravissimo pregiudizio per la nostra democrazia di riforme autoritarie di un intervento che lambisce moltissimo l'attacco alla nostra Costituzione.

In questo senso quella manifestazione è stata salutare, perché è stato il primo momento nel quale una parte fondamentale del Popolo Democratico ha alzato la testa richiamando tutti noi a questo pericolo e quindi la capacità di denunciare il pericolo che c'è.

Il fatto che venga fatto spontaneamente e raccolto da una parte del sistema politico fa parte della nostra democrazia, poi ci possono essere le cose spiacevoli, ma noi dobbiamo guardare alla sostanza e non cercare distinzioni che alla fine fanno il gioco dell'avversario, come nel caso del manzoniano "polli di Renzo" che beccandosi tra di loro favorivano il loro andare verso la giusta fine.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Vigarani.

**CONSIGLIERE VIGARANI:**

Anche io voglio fare una breve dichiarazione di voto che sarà contraria a entrambi di Ordini del Giorno, non mi dilungo di molto sull'Ordine del Giorno presentato dai Consiglieri di centro destro.

Il dibattito diventa talmente lungo e complicato che alla fine è anche possibile che ci si dimentichi le fasi di queste votazioni, comunque sull'Ordine del Giorno presentato dal PDI, io ritengo che com'è già stato detto che ci sia un mettere sullo stesso piano premesse e dispositivo che parlano di cose sostanzialmente diverse.

**BOZZA NON CORRETTA**

Io penso che l'Italia dei Valori abbia avuto il merito di dare la possibilità ai cittadini che ritengono d'opporci al Governo Berlusconi per andare un'occasione di andare in Piazza a manifestare, questo è un pregio importante che va riconosciuto al di là di tutto.

Penso che questa motivazione sia prevalentemente su qualunque altra valutazioni, diciamo così estetica su ciò che è stato detto o fatto in quella manifestazione.

Non penso che il nostro paese sia in condizioni di potersi permettere d'ingrandire o evidenziare alcune parti a fronte di una situazione generale, di Governo che ci mette ancora una volta, dopo alcuni anni sotto osservazione curiosa e preoccupata da parte di tutti i paesi d'Europa.

Consigliera Pariani io ritengo che quando non si è in grado in un Ordine del Giorno di dare un messaggio molto preciso in occasione d'eventi di questo genere, forse è meglio non presentarlo neanche un Ordine del Giorno, penso che sia utile magari lavorare su quello che magari altri presentano e esprimere in maniera assolutamente legittima e dignitosa il proprio parere.

**PRESIDENTE:**

Grazie, non ho altri iscritti e quindi procediamo alla votazione in questo modo se siete d'accordo, visto il senso compiuto della proposta di votazione separata e proposta dal Consigliere Guidotti che in veste integrale: il Consiglio Provinciale, premesso che lo scorso luglio esprime ferma condanna e completo lo voterei per primo, poi aggiungerei nel voto la parte di premessa e l'atto finale.

Non c'è una soluzione organica però credo che questo sia l'ordine giusto, quindi votiamo per parti separate, ricordo che la prima è questa: il Consiglio provinciale premesso che lo scorso 8 luglio..., esprime ferma condanna per tali episodi di volgarità e inciviltà.

Questa è insomma la prima parte che votiamo.

Allora, di Ordine del Giorno ne è rimasto uno solo, il secondo è quello Pariani, c'è una richiesta di votazione per parti separate che non vede la dichiarazione di voto perché è un dato oggettivo, la votazione per parti separate è un dato oggettivo, cioè uno chiede... è proprio il regolamento che prevede che un Consigliere possa chiedere di votare due parti separatamente e l'ha chiesto anche...

**BOZZA NON CORRETTA**

Io capisco Quello che dice lui, ma non lo può fare...

Lo dica per mozione d'ordine così le rispondo.

**INTERVENTO:**

Le chiedo di poterle vedere insieme a lei e agli altri capigruppo la parte che regola la votazione per parti separate perché io non credo che sia legittima questa modalità, se si vota per parti separate bisognerà potersi esprimere sulle parti, altrimenti non ha senso.

E' una notte in cui tutte le vacche sono grigie.

**PRESIDENTE:**

Il regolamento prevede un Ordine del Giorno, si fanno dichiarazioni di voto sull'Ordine del Giorno, poi un Consigliere anche se non ha fatto dichiarazioni di voto, in questo Guidotti è intervenuto durante dichiarazioni di voto ha detto voglio votare, chiedo di votare il documento per parti separate.

**INTERVENTO:**

Questa è la sua interpretazione del regolamento, poiché io non ho nella mia memoria questa lettura del regolamento le chiedevo dove fosse questa lettura del regolamento che si regola in questa maniera.

Io ho chiesto, così lo facciamo tutti insieme.

**PRESIDENTE:**

Dunque, allora la Capigruppo come abbiamo detto l'abbiamo sempre accolta e io l'accolgo, però lo dico già davanti al Consiglio, l'interpretazione del Presidente è decisiva, non ammette repliche, poi il Presidente che sbaglia dopo si discute e viene contestato, questo lo dico per altre e future occasioni, perché adesso facciamo la Capigruppo, però non possiamo fare una Capigruppo per leggere il regolamento, lo dico per il futuro se no uno strumento che io affido al Consiglio e non voglio affidarglielo.

Chiedo ai consiglieri di prendere posto perché da una informazione che può servire anche per il futuro, così lo stralcio di questo verbale ce lo teniamo buono lì sul tavolo per le prossime occasioni di questo tipo.

Allora, l'interpretazione che avevo dato del regolamento è assolutamente corretta, detto questo ricordo quanto è avvenuto: il Consigliere Guidotti durante la sua dichiarazione di voto ha chiesto la votazione per parti separate,

**BOZZA NON CORRETTA**

alcuni consiglieri avevano già fatto dichiarazione di voto e, in quella dichiarazione di voto, avevano espresso il loro parere.

Questa votazione su due parti separate, porta qualche consigliere a votare diversamente sui due pezzi di documento e, di conseguenza, la presidenza permette a quei consiglieri, esclusivamente per ragioni di verbalizzazione, di dichiarare il cambio di votazione su una parte. Il primo è Giovanni Venturi, che ha la parola.

**CONSIGLIERE VENTURI G.:**

Grazie Presidente. In considerazione del fatto che si effettuerà una votazione per parti separate riguardando appunto il capitolo ed esprimere ferma condanna per tali episodi di violenza e di inciviltà, ecco su questo punto il mio voto sarà un voto contrario e, per il resto, mantengo l'astensione.

**PRESIDENTE:**

Ricordo, prima di dare la parola agli altri, che noi voteremo sulle due parti e poi la terza votazione sarà sul complesso del documento.

Come sempre.

Consigliera Zanotti.

**CONSIGLIERA ZANOTTI:**

Voto contro alla parte che verrebbe se chiesta di votare separatamente e la non partecipazione al voto sul resto del documento.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Spina.

**CONSIGLIERE SPINA:**

Io dichiaro sulle due parti separate l'impossibilità logica di partecipare al voto, quindi mi riservo di partecipare solo alla votazione del documento nel suo complesso.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Finotti.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

**BOZZA NON CORRETTA**

Come gruppo di Forza Italia PDL voteremo a favore della prima parte che ha letto prima il Presidente, voteremo contro la seconda parte, voteremo contro il totale dell'ordine del giorno.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Vigarani.

**CONSIGLIERE VIGARANI:**

Voterò contro la parte separata e non parteciperò al voto al documento restante.

**PRESIDENTE:**

Bene.

Passiamo alla votazione. Allora, ricordo che alla prima parte che votiamo è il Consiglio Provinciale di Bologna, premesso che si salta fino a "Lo scorso 8 Luglio si è svolta in Piazza Navona etc., esprime ferma condanna per tali episodi di volgarità e inciviltà".

Il resto del documento lo si vota dopo.

Votazione aperta su questa prima parte.

***VOTAZIONE*****PRESIDENTE:**

Tutti i consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

24 presenti, 20 favorevoli, 1 astenuto, 3 contrari.

Votiamo l'altro pezzo di documento che è l'altra parte di premessa e la preoccupazione, votazione aperta.

***VOTAZIONE*****PRESIDENTE:**

Tutti i consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 20, favorevoli 13, astenuti 1, contrari 6.

Il Consiglio approva.

**BOZZA NON CORRETTA**

Ricomponiamo il documento nella sua interezza.

Votazione aperta.

***VOTAZIONE*****PRESIDENTE:**

Tutti i consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 25, favorevoli 14, astenuto nessuno, contrari 11.

Il Consiglio approva.

Naturalmente questo è il documento approvato.

Mozione d'ordine, Consigliere Finotti.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Visto che l'altro giorno è stata fatta una mozione d'ordine a Consiglio chiuso, io la faccio a Consiglio aperto e quindi regole. Vorrei fare notare che la seconda parte è stata votata perché le minoranze, pur votando contro, sono rimaste in aula. Se no sarebbe saltato tutto il dispositivo e saremmo andati a casa senza votare alla fine questa delibera.

Quindi, visto che l'altro giorno, in maniera non troppo corretta, chiuso il Consiglio c'è stata una dichiarazione di etc., io ci tenevo a farla prima per dimostrare la correttezza del mio rango.

**PRESIDENTE:**

I numeri restano e quindi si vedono.

A proposito di ordini del giorno, il Consigliere Gnudi, mi ha presentato un ordine del giorno di condanna per le dichiarazioni del Ministro Bossi.

Una cosa che io apprezzo molto, l'ho detto anche in altre occasioni, questo è un ordine del giorno che teoricamente potrebbe avere anche gli effetti dell'urgenza, il Consigliere Gnudi ha presentato l'ordine del giorno e chiede l'iscrizione dell'ordine del giorno ai nostri lavori e quindi va per la prossima seduta perché non chiede l'urgenza.

Allora, Consigliere Sabbioni per fatto personale.

Allora, chiedo scusa, devo dire una cosa...

**CONSIGLIERE SPINA:**



**BOZZA NON CORRETTA**

Intervento fuori microfono non udibile.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Spina, allora vorrei ricordare una cosa. Per correttezza, perché mi pare che da Presidente le turbate non le abbia mai fatte, credo – se uno me lo dice qui – il Consigliere Gnudi questo me l'ha portato quando in sala eravamo in tanti, non me l'ha consegnato adesso, e mi ha chiesto di dire prima questa cosa. Poi è successa la bagar ma vorrei ricordare che il Consigliere Gnudi me l'aveva presentato quando c'erano i numeri di maggioranza.

Lo dico perché non era intenzione di Gnudi fare una turbata e il Presidente di accogliere le furbate.

E con questo spero che si chiuda una polemica che si può aprire.

Allora, passiamo alle interrogazioni.

Assessore Tedde, oggetto 1: Interrogazione del Consigliere Sabbioni, per sapere se la Provincia abbia intenzione di darsi una nuova sede, visto che ha uffici disseminati in varie parti. So che naturalmente superata da alcune dichiarazioni, Assessore Tedde prego.

**ASSESSORE TEDDE:**

Devo dire che mi dispiace perdere la postazione numero 1 visto che l'interrogazione giace dal 2005, per cui sono costretta a privarmi del numero 1, farò la numero 2 Vice Presidente. Cerchiamo un attimo di smorzare un po' le tensioni dentro l'aula.

Se mi consente il Presidente, e anche il Vice Presidente, proverei di dare risposta è all'oggetto numero 1 è all'oggetto numero 30 che riguarda la sede di via San Felice. Se il Vice Presidente è d'accordo, visto che è il proponente.

Allora, appunto, come da dichiarazioni e da commissione fatta anche in data di ieri, con l'interrogazione dell'11 Aprile 2005, il Vice Presidente Sabbioni chiedeva: stanno partendo i lavori per la costruzione della nuova sede del Comune di Bologna nell'area dell'ex mercato ortofrutticolo. Anche la Provincia, che ha uffici disseminati in varie parti della città e per i quali paga affitti rilevanti, ha manifestato l'intenzione di darsi una nuova sede. Ciò premesso la interrogo per avere notizie in merito.

Poi c'è un'altra interrogazione che data 15 Aprile 2008, per conoscere se la Giunta ha assunto l'orientamento di prendere in affitto i locali di via San

**BOZZA NON CORRETTA**

Felice 25 occupati dal Comune di Bologna e in caso affermativo i contenuti più significativi di tale operazione.

Appunto, come mai – è cosa nota – la Provincia di Bologna ha cercato in questi anni di trovare una soluzione idonea a quelle che sono le diverse affittanze sparse sul territorio della città avendo attualmente otto sedi in cui sono dislocati i propri uffici.

Il sono stati effettuati degli studi relativamente sia all'uso del proprio patrimonio immobiliare sia si è cercato di trovare soluzioni d'acquisto di immobili altrui.

A seguito degli studi effettuati è per quanto riguarda l'utilizzo della ex maternità e l'utilizzo della ex soffitta, gli studi condotti non hanno trovato soddisfacimento per una semplice ragione che nessuna delle due soluzioni avrebbe portato al soddisfacimento completo delle dislocazioni delle affittanze passive sul Comune di Bologna, quindi si era pensato anche e studiato in proposito l'acquisto delle ex sede della Regione Emilia Romagna in viale Silvani più l'acquisto della sede attualmente in affitto di via Malvasia 4.

Questa operazione avrebbe significato per la Provincia di Bologna un esborso di 73 milioni di euro iva compresa.

La finanziaria del 2006 però non consentiva l'alienazione di immobili della Provincia e il conseguente reinvestimento in acquisto di immobili, per cui abbiamo dovuto soprassedere per la finanziaria a questa operazione.

Successivamente è per ragioni di equilibrio di bilancio è per la sopraggiunta necessità del piano straordinario delle trecento aule dell'amministrazione provinciale, abbiamo ritenuto opportuno e necessario soprassedere anche a questa soluzione, proprio perché la questione dell'emergenza scolastica risulta essere per noi la priorità delle priorità.

Ultimo elemento sopraggiunto è il riordino degli enti locali. Con il quasi certo succedersi del superamento della Provincia di Bologna, coincidente con il territorio della città metropolitana, ci sembrava inopportuno dotarci di una sede propria visto appunto quelli che saranno gli assetti futuri degli enti locali. Quindi abbiamo ritenuto necessario adottare come sistema, che appunto data la situazione contingente e l'unica praticabile, cercare una risposta di una collocazione in una affittanza che si è rivelata utile essere quella di via San Felice 25 attualmente occupata dal Comune di Bologna, in fase di trasferimento per altro, con gli uffici del settore tecnico e dell'edilizia.

Questa scelta permette una razionalizzazione, così come previsto nel

**BOZZA NON CORRETTA**

programma di mandato, riducendo a quattro le sedi della amministrazione provinciale, e soprattutto ci consente una maggiore razionalizzazione avendo gli uffici collocati qui nella sede di Via Zamboni e via Benedetto 14 appunto San Felice 25 e l'attuale affittanza di via Malvasia, per cui la maggior parte dei nostri assessorati trovano risposta tutti nella nostra direttrice.

Contestualmente questa operazione consente di dimettere quattro affittanze passive e un risparmio all'anno di circa 200 mila euro quando saremo a regime.

Ovviamente avremmo voluto, se le condizioni ce l'avessero consentito, poterci dotare di una sede nuova ad inizio mandato, di costruire delle scuole nuove e, soprattutto, di mettere a disposizione della cittadinanza quello che era il patrimonio dell'amministrazione provinciale. Ovviamente il principio di realtà ci ha imposto di seguire un'altra strada, ma un punto di soddisfacimento noi l'abbiamo trovato nella parte riguardante le alienazioni perché abbiamo mantenuto fede a quanto avevamo detto ad inizio mandato, che alienavamo mattone per reinvestire in mattone. Questa è stata una scelta determinante per questa Amministrazione, è un momento veramente in cui il Governo Berlusconi dice quale deve essere l'utilizzo del patrimonio degli enti locali, noi diciamo che siamo avanti di un bel po'.

Vorremmo anche che poi la questione dell'edilizia scolastica fosse presa in carico anche dai governi centrali senza lasciare un onere così gravoso soltanto sulle spalle degli enti locali.

Ovviamente leggendo le dichiarazioni abbiamo potuto notare che le posizioni di del Consigliere Sabbioni e del Consigliere Guidotti hanno parlato di una risposta che arriva molto lunga e, soprattutto, che la montagna ha partorito un topolino.

Ebbene, meglio un parto piuttosto che un aborto in questo caso, mi verrebbe da dire se mi passate il termine, per una semplice ragione che questa era la condizione che questa Amministrazione si è potuta permettere privilegiando, da un certo punto di vista, di non fare una sede nuova che sarebbe il risultato, tra l'altro, controproducente proprio alla luce, come ho già detto, del riordino degli enti locali e soprattutto perché la questione scuola per noi è una priorità nei fatti e non nelle parole.

Per cui se la scuola è veramente un elemento centrale, ci sarebbe sembrato molto incongruo dal punto di vista politico dotarci noi d'uffici di nostra proprietà e lasciare il territorio sguarnito di scuole.

**BOZZA NON CORRETTA**

Per questo credo che questa sia la condizione che ci soddisfa da un punto di vista della razionalizzazione e poi vedremo quali saranno gli sviluppi dal punto di vista del riordino degli enti locali e vedremo anche se quest'operazione può essere demonizzata, così com'è stato fatto finora, visto che comunque il superamento della Provincia non significa non dover dare una sedia e una scrivania a più 1000 dipendenti di quest'Amministrazione.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Consigliere Sabbioni.

**CONSIGLIERE SABBIONI:**

Vede Assessore Tedde, lei si meriterebbe che un Consigliere provinciale chiedesse l'accertamento del numero legale che in questo momento immagino sarebbe difficile da raggiungere, proprio perché lei ripetesse la sua litania di questa sera all'apertura del prossimo Consiglio, in quanto lei è in gravissimo ritardo, rispetto alle risposte.

Questa è un'interrogazione sintomatica dell'andamento di questa maggioranza, nel senso che è stata interrogata il 19 aprile 2005 e lei risponde oggi, 22 luglio 2008. Se questo misura l'efficienza di questa Giunta e di questa maggioranza, credo che non ci sarebbe fatto più emblematico che oggi rimandarla di nuovo all'ultimo Consiglio di luglio, perché lei ripetesse tutte quelle cose che ci ha già ripetuto in Commissione, ma che non ci sono soddisfano.

Non ci soddisfano anche perché avevo voglia oggi di farle una domanda a risposta immediata. Poi non glielo ho fatta, perché ieri, per esempio, le ho chiesto: quanto costeranno le spese di trasloco degli uffici attuali verso le nuove sedi?

Il Consigliere Guidotti le ha chiesto: quanto abbiamo speso finora per andare in quella sede di Via Rizzoli che dopo pochissimo tempo abbandoniamo per andare nuovamente in un'altra sede?

Lei mi dovrebbe, per esempio, dire, anziché vantare questo risparmio di 200 mila euro all'anno, mi dovrebbe dire quanto di quei 200 mila euro nel primo anno di grande guadagno noi in sostanza non guadagniamo, perché ci saranno spese di cablaggio, spese di trasloco e ci saranno anche altre spese.

Questa risposta lei non ce l'ha data. Allora, noi vorremmo avere

**BOZZA NON CORRETTA**

chiarezza anche in una ristrettezza di bilancio che si sta acuendo, perché c'è una notizia di poche ore fa che dice che la Regione Emilia Romagna, Assessore al bilancio Flavio Dal Bono dice alle Province "Vi dobbiamo dare il 15% in meno di risorse, quindi, dovete tirare la cinghia ulteriormente".

Beh, avete fatto la convenzione, ma lui dice...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONSIGLIERE SABBIONI:**

No, ma adesso vorrei finire... ho letto una notizia, riporto quella notizia. Poi se sono notizie vecchie, lei domani ci dirà che erano notizie vecchie. Mi lasci solo dire che oggettivamente ci troviamo in una ristrettezza tale, per cui capire, muovendoci da lì anche, che cosa spendiamo oltre al guadagno, sarebbe utile saperlo subito.

Poi, fra l'altro, ci si muoverà com'è stato detto nei primi mesi del 2009. Non ci si muoverà in gennaio, ma com'è stato detto probabilmente in febbraio, probabilmente in marzo. Probabilmente noi non vedremo neanche muoverli quegli uffici. Allora, a prescindere dal grave ritardo, poi sto aspettando l'Assessore Alvergnà, perché l'interrogazione numero 2 risale al 13 gennaio 2006, quindi, ci siamo vicini.

13 gennaio 2006 è un altro ritardo che dimostra che su certi temi quest'Amministrazione, oppure ci mette talmente tempo a rispondere con studi e controstudi, per cui le cose non hanno quell'efficienza di carattere gestionale che noi auspichiamo.

Sono rimasto qua per cortesia nei suoi confronti, Assessore Tedde, ma veramente avremmo dovuto emblematicamente abbandonare l'aula e farla rispondere nuovamente la prossima volta. Glielo ripeto.

**PRESIDENTE:**

Se l'Assessore Tedde vuole intervenire per fatto personale.

**ASSESSORE TEDDE:**

Premesso che non ho alcun problema a tornare martedì prossimo e ripetere quanto detto finora, anzi dico già...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

No. Assessore Tedde non è fatto personale.

**ASSESSORE TEDDE:**

No, lui mi dice che anche il Consigliere Guidotti ha chiesto delle cose. Il Consigliere Guidotti in apertura di seduta, cosa ha detto? Faccio una question time.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

No.

**ASSESSORE TEDDE:**

Io penso di avere un Presidente del Consiglio che è in grado di gestire le questioni, per cui...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Consigliere. No, non deve abbandonare...

**ASSESSORE TEDDE:**

Scusate, a me non piacciono i **(inc. file 13 – 05.45)**. Se legalmente i lavori possono andare avanti, vadano avanti, altrimenti si possono anche interrompere.

Il Consigliere Guidotti...

**PRESIDENTE:**

Assessore Tende io la lascio parlare, però, obiettivamente il fatto personale è quando da dichiarazioni di un altro Consigliere ci siano delle questioni...

**ASSESSORE TEDDE:**

Il fatto personale è questo che il Consigliere Sabbioni dice che il Consigliere Guidotti ha fatto una domanda a cui io non ho risposto. Questo

**BOZZA NON CORRETTA**

non corrisponde al vero, perché la question time il Consigliere Guidotti ha detto: “Faccio questa domanda”.

Ovviamente, l'Assessore non ha i dati e può rispondere la settimana prossima. Questo era il fatto personale.

**PRESIDENTE:**

Va bene.

Chiedo al Consigliere Leporati e al Consiglio, il Consigliere Guidotti sta per fare una domanda. Io ho due risposte della Presidente Draghetti al Consigliere Leporati.

Chiedo se qualche Consigliere vuole chiedere il numero legale, bene, altrimenti chiudiamo... ce ne sono due qui pronte e c'è la Presidente e c'è Leporati.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Allora, Consigliere Guidotti, prego.

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Chiedevo la verifica del numero legale. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Va bene. Prego.

Facciamo una votazione qualunque per vedere, se c'è il numero legale. Ricordo che, come deciso, dai capigruppo, il Presidente del Consiglio resta qui e fa una verifica tra dieci minuti.

Bene, il numero legale non c'è. Attendo 10 minuti e poi con chi c'è chiudo il Consiglio.

*Sospensione della seduta*

*Ripresa dei lavori consiliari*

**PRESIDENTE:**

Ho verificato che non c'è il numero legale, quindi, chiudiamo i lavori del

**BOZZA NON CORRETTA**

Consiglio provinciale. Grazie molto Avvocato che ha fatto da cittadinanza presente. Grazie.

*Trascrizione effettuata dalla ditta Write System Srl della seduta di Consiglio Provinciale del 22 Luglio 2008*